

Sommario

Campo de' fiori

Anno XXI n. 203/Febbraio 2023

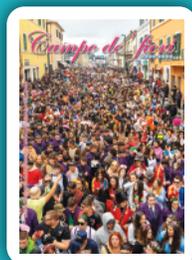


Foto di copertina:
Carnevale Citivonico 2023
Fotografo: Mattia Catalani

Editoriale

- 3** *Torna il Carnevale a Civita Castellana: la città che balla!*
di Sandro Anselmi
- 4** **Il personaggio del mese**
Gaia De Laurentiis
di Sandro Alessi
- 6** **Curriculum vitae**
Rossella Pantaleo
di Sandro Alessi
- 8** *Intervista a Cristiano D'Alterio*
di Maddalena Caccavale Menza
- 9** *Febbraio = Febbre*
della Dott.ssa Daniela Marchesini
- 10** *Giulio Rapetti Mogol*
di Ermelinda Benedetti
e Sergio Piano
- 14** **Roma che se n'è andata**
*A Piazza di Spagna... la casa
atelier di Giorgio De Chirico*
di Riccardo Consoli

Tuscialando

- 15** *Capodimonte & Marta*
di Orlando Pierini
- 16** **Salute e benessere**
Fitoterapia di Josiane Marchand
- 17** **Fisiomedika**
La stipsi della Dott.ssa Chen Tung
- 18** **Audiotime**
Tornare a sentire bene
del Dott. Stefano Tomassetti
- 20** **Salute e benessere**
*L'ablazione della fibrillazione
atriale* del Dott. Valerio Mearocci
- 22** *Intervista al giovane autore
Alessandro Maestri*
di Tiziana Businaro

Digitalizzando

- 24** *La "Quarta Rivoluzione"*
di Matteo Menicacci
- 26** **A tavola co' zi' Letizia**
Il piatto di Letizia Chilelli

28 Come eravamo

*Com'era bello imparare le cose
a memoria* di Alessandro Soli

29 I Figli della Tigre

di Enea Cisbani

30 Ass. Artistica IVNA

*Opera inedita di Eraldo
Bigarelli: "Il Clown"*
di Maria Cristina Bigarelli

Nel cuore

31 Sandro Bannetta

di Arnaldo Ricci

Eroi della 1° G. M.

Pietro Cencelli di Arnaldo Ricci

32 La "Scugnizzeria" e il suo "Ospedale del libro" tra le Vele di Scampia

di Elena Cirioni

34 Ridotto ad un rottame il parco dell'architetto Porcinai a Bolsena

di Secondiano Zeroli

36 Omicidi, vendette e profanazioni

di Fabiana Poleggi

37 Ecologia & Ambiente

*Rifiuti: opportunità o un
problema?* di Giovanni Francola

Vagamondo

38 Nuova Zelanda

di Danilo Micheli

40 Una "Fabbrica" di ricordi

*In memoria del Prof. Paolo
Monfeli* di Lucia Paolini

42 Parliamo di funghi

Ergotismo
di Giampietro Cacchioli

44 Speciale Carnevale 2023

50 Album dei ricordi

52 Annunci gratuiti

54 I nostri amici a 4 zampe

Messaggi d'auguri

55 Selezione offerte Immobiliari

Campo de' fiori

Mensile Sociale di
Arte, Cultura, Spettacolo ed
Attualità edito da



**Associazione
Accademia
Internazionale
D'Italia
(A.I.D.I.)**
senza fini di
lucro

Reg. Trib. VT n. 351 del 2/6/89
Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente e Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore Responsabile:
Ermelinda Benedetti

Consulente Editoriale
Enrico De Santis

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
TECNOSTAMPA SRL
Sutri (VT)

**Direzione, Amministrazione,
Redazione, Pubblicità ed
Abbonamenti:**

Via Giovanni XXIII, 59
Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316

e-mail: info@campodefiori.biz

Social: Facebook e Instagram
Campo de' fiori

Redazione di Roma:
Viale G. Mazzini, 140

La rivista è stata chiusa in
redazione il **23 Febbraio 2023**
Tiratura media: 10.000 copie



Con il
**Patrocinio
della Regione
Lazio**

**Abbonamenti Rimborso spese
spedizione:** Vedasi coupon
all'interno della rivista

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma.

Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

RINASCE IL CARNEVALE A CIVITA CASTELLANA: LA CITTÁ CHE BALLA!



di Sandro Anselmi

Tre magnifiche sfilate hanno riempito quest'anno il Carnevale più divertente, più accogliente e più inclusivo d'Italia!

Dopo essere stato esiliato dal Covid-19 per ben due anni, **Re Carnevale è tornato!** Due ali di pubblico compatte, formate da persone arrivate da ogni dove con auto, pullman, treni ed un numero inaspettato di camper, oltre a quelle locali, hanno occupato tutti gli spazi disponibili ai lati del percorso di gala, salendo perfino sui muriccioli adiacenti per vedere ancor meglio la massa festante ed accennando loro stesse, trascinate dai ritmi della musica, incerti passi di danza, seppur in un equilibrio precario... tanto era il coinvolgimento! L'immane Banda Folcloristica La Rustica ha aperto, come da tradizione, le sfilate, con i suoi buffi strumenti ed i popolari ritornelli.

Un numero infinito di maschere danzanti è fluito, come un fiume in piena, lungo le vie della città, tra mille colori e nuvole di coriandoli, per giungere, infine, in Piazza Matteotti. E qui l'apoteosi! Tra fantasmagorie e luci stroboscopiche, con amplificatori da far tremare la fontana dei Draghi, si è andati avanti fino allo stremo per fermarsi, poi, a guardare il Pucio bruciare impietosamente, un rito questo che decreta inappellabilmente la fine di tutto. E mentre le ultime balugini del rogo illuminano i volti sfatti dalla stanchezza, un velo di tristezza cala sulla piazza e sulla

passata allegria: è finito il Carnevale. Da domani, allora, ciascuno a suo modo rimetterà la vera maschera, quella di tutti i giorni, quella che ci distingue e ci caratterizza.

Ho notato con malinconia che alcuni vecchi "carnivalari doc" non ci sono più ed alcuni altri non riescono ormai a partecipare per raggiunti limiti di età, ma ho visto anche tantissimi giovani rinnovare l'allegria del

Carnevale con un'insperata compostezza. Tanta leggerezza e tanto divertimento erano, quest'anno, proprio necessari e l'effetto che hanno avuto è stato decisamente benefico per tutti!

La cosa, poi, che a me ha fatto oltremodo piacere è stato vedere più volte riportata sui social la frase "la città che balla", tratta

dal titolo del fortunato libro "*Civita Castellana, la città che balla. Storia del Carnevale civitonico*" di Ugo Baldi e Francesca Pelingia, edito nel 2019 dall'Accademia Internazionale d'Italia, già editrice di questa rivista. È evidente che tale definizione è quanto di più appropriato ci possa essere per identificare questo meraviglioso Carnevale e mi auguro vivamente che essa possa diventare parte integrante del logo ufficiale della **Fondazione Carnevale Storico Civitonico**, un suggerimento che è giunto in redazione a "rumor" di popolo e che vogliamo riportare al Presidente Valerio Turchetti perché prenda seriamente in considerazione questa proposta.

Su questo numero della rivista non troverete, però, soltanto lo speciale dedicato ai Carnovali della Bassa Tuscia (pagg. 44-49), ma anche una lunghissima, esclusiva intervista al sommo **Mogol** (pag. 10), poeta-autore prestato alla musica, le cui opere eterne non finirò mai di ascoltare, provando sempre la stessa profonda emozione di quando, ragazzo chitarraro e cantante, le interpretavo commosso. Mai avrei pensato che le pagine di questa mia rivista sarebbero state onorate dalla sua presenza. **Grazie Maestro!**



Il personaggio del mese

di Sandro Alessi

UN 2023 PIENO DI IMPEGNI PER L'ATTRICE ROMANA

Incontriamo **Gaia De Laurentiis** nel retpalco del **Teatro Manzoni** dove sta terminando le repliche di **"Note Stonate"** con **Pietro Longhi** e la regia di **Enrico Maria Lamanna**. Musiche originali di **Pino Donaggio**.

Gaia, una commedia in chiaro scuro dove due vite si incontrano non casualmente. "E' un testo drammatico importante e molto difficile da interpretare, impreziosito dalla regia di Enrico Maria Lamanna che racconta di un professore di musica di liceo (Pietro Longhi) ormai anziano e in pensione che assume questa governante particolarmente strana, sinistra, che non si capisce perché abbia questa rabbia interna con un odio per la musica classica. Poi si capirà qual è la sua missione in questa casa e perché detesta questo personaggio antipatico, supponente e presuntuoso tanto che alla fine troveranno un punto d'incontro".

Figlia d'arte (papà regista teatrale e mamma insegnante di pianoforte), all'età di 17 anni dopo aver finito gli studi al liceo francese **Chateaubriand** di Roma frequenta i corsi del **Piccolo di Milano** diretti da **Giorgio Strehler** diplomandosi nel 1990.

"Frequentando l'Accademia del Piccolo di Milano con Giorgio Strehler interpretai Margherita nel Faust di Goethe riadattato da Strehler e Clarice nell' Arlecchino di Goldoni e nel 1991 ho lavorato accanto a

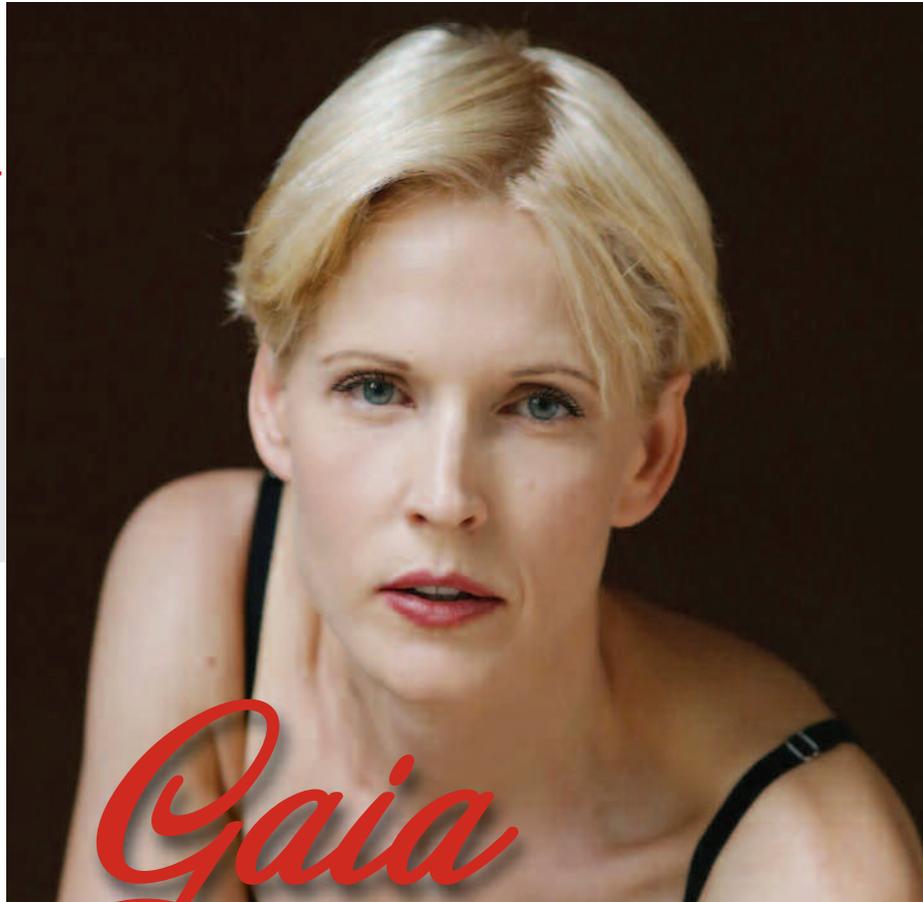
Walter Chiari in "Capitan Cosmo", un film Rai diretto da Carlo Carlei, poi pochissimo cinema con Giuseppe Piccioni, Cecilia Calvi e Philippe Bensoussan, mentre la televisione mi ha dato una certa notorietà con una trasmissione fortunatissima che si chiamava "Target" fino al 1997 dove il mio ruolo era il minimo sindacale, un buon primo piano e una buona dizione e poi ho lasciato che le cose andassero da sole portandomi più spesso su un palco teatrale."

Tra le sue interpretazioni più importanti **Sole ventiquattr'ore** (Paola Cruciani, 2000), **I monologhi della vagina** (Emanuela Giordano, 2001), **My Fair Lady** (Massimo Romeo Piparo, 2004), **Sottobanco** (Claudio Boccaccini, 2009), **L'amore migliora la vita** (Angelo Longoni, 2015),

Parzialmente stremate (Michele La Ginestra, 2018), **Diamoci del tu** (Enrico Maria La Manna, 2020).

Un anno iniziato molto bene, sicuramente proseguirà meglio!

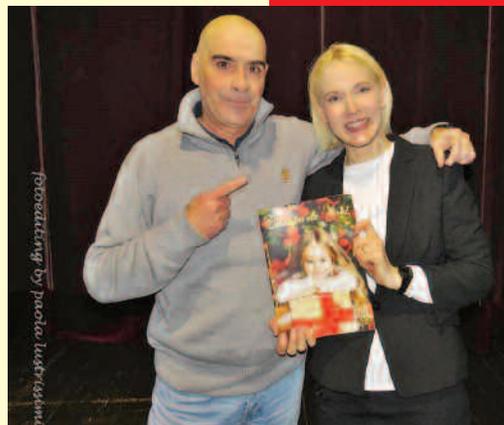
"Sì, devo dire che il futuro è pieno di impegni. Riprendiamo la tournée di "Diamoci del tu" sempre con Pietro Longhi, inizio un nuovo lavoro "Come sei bella stasera" con Max Pisu debuttando ad Agosto con la regia di Marco Rampoldi e l'anno prossimo riprendiamo "Dove ci sei tu" un testo che interpreto con Fabrizia Sacchi, Cecilia Guzzardi e Alessandro Blasoli sempre con la regia di Enrico Maria Lamanna, commedia sentimentale ma divertente, ed ad Aprile riprendo la tournée con Ugo Dighiero, "Alle cinque da me"."



Gaia DE LAURENTIIS



Pietro Longhi e Gaia De Laurentiis in "Note Stonate"



Sandro Alessi e Gaia De Laurentiis dopo l'intervista



ALDERO HOTEL

ristorante & pizzeria

SCOPRI IL NOSTRO NUOVO MENÙ



APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

Tel: 0761514757 - e-mail: info@alderohotel.it

VIA QUARTACCIO, 1 - 01033 CIVITA CASTELLANA - VITERBO

Curriculum vitae

di Sandro Alessi



ROSSELLA PANTALEO

liano Bruno, il corso di recitazione Uptel di Latina ed il corso di cinematografia tenuto da Andrea Bersani.

Ricordi il primo spettacolo vero, la prima volta su un palco di fronte ad un pubblico?

"Sì, il primo spettacolo importante è stato "A Piedi Nudi nel Parco" di Neil Simon con la regia di Dario De Francesco nel quale tra il 2019 ed il 2020 interpretavo il ruolo della protagonista, un personaggio frizzante ed energico."

A questo seguono "107 sagome bianche" (regia Giorgia Piracci), "In Due. Tutta colpa della Lorraine" (regia Carlo Cianfarini), "Rumori fuori scena" (regia Dario De Francesco) fino ad arrivare a questo spettacolo "La mia famiglia on line" già presentato ad Ottobre 2022 alla VI edizione della Rassegna Nazionale "Campaniliana" come opera vincitrice del Premio Nazionale "Achille Campanile 2021".

Ringraziamo Rossella Pantaleo per questa bella chiacchierata che ci ha permesso di conoscerla meglio e Le auguriamo uno straordinario 2023 sulla scena.

Vogliamo raccontarvi, in questo numero della rivista, la storia di **Rossella Pantaleo** che incontriamo nel bel mezzo delle prove della commedia "La mia famiglia on line" diretta da **Carlo Cianfarini** con le scene di **Angelo Larocca**. In scena al **Teatro Flavio** di Roma, vede in scena la stessa Rossella con **Antonio D'Onofrio** e **Demian Aprea**, e ci porta a contatto con una famiglia che guarda al futuro dove i contatti umani non esistono più e ci si parla solo a distanza creando relazioni virtuali. Tutto cambia quando la protagonista incontra un nuovo uomo che le apre gli occhi e le fa capire quanto siano belle ed importanti le relazioni umane.

Rossella, ci racconti come è iniziato tutto?

"In realtà tutto è nato in maniera un po' inconsapevole, perché è come se fosse sempre esistito in me questo amore, ma inizialmente non me ne sono resa conto. Considera che da piccola mi divertivo a doppiare i cartoni animati abbassando completamente il volume della televisione, Cercavo prima di imparare a memoria tutto quello che dicevano i protagonisti di quei cartoni animati dopo aver scritto i testi che erano dei piccoli copioni fatti a mano. Questa cosa, diciamo, ha iniziato così ad avvicinarmi al mondo del teatro e del cinema che poi crescendo ho amato sempre di più. Tanto che dopo aver recitato in uno spettacolo per caso, ho capito anche che questa cosa poteva aiutarmi a superare la mia timidezza".

Perfeziona la sua voglia di teatro frequentando corsi di formazione attoriale come il Laboratorio di Arti Sceniche di Massimi-



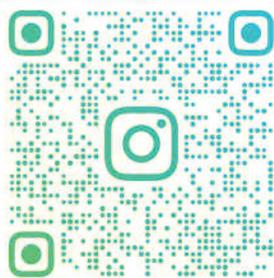
Sandro Alessi e Rossella Pantaleo dopo l'intervista

ARREDAMENTO

CUCINA & LAVANDERIA & BAGNO



SIAMO ANCHE SU INSTAGRAM



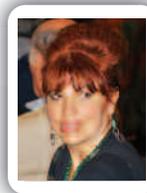
ELLEMECI_SRL

APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30

SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30

ACQUISTABILE su: www.maisonplus.com

di Maddalena Caccavale Menza
maddalenamenza.weebly.com



Intervista a

CRISTIANO D'ALTERIO

UN SOGNATORE CON LA TESTA DURA

Salve a tutti i lettori di Campo de' Fiori. In questo numero vi parlerò di un giovane attore molto promettente, che si definisce "un sognatore con la testa dura". Non solo attore ma anche autore, Cristiano D'Alterio, ha scritto vari lavori tra cui *Amarsi un po'* con la brava attrice Valentina Corti, noto volto televisivo, un medio metraggio molto significativo diretto da Mario Santocchio, sul delicato tema della malattia chiamata spesso solo "il brutto male" senza avere neanche il coraggio di nominarlo e che l'aveva colpito da vicino.

Classe 1981, romano ma di origine napoletana, Cristiano fin da piccolo, è appassionato di recitazione. Ha frequentato la scuola di recitazione della brava attrice Donatella Ceccarello, purtroppo recentemente scomparsa, poi il Teatro Azione e si è cimentato, a 20 anni, con il grande regista Martin Scorsese nel film *La gang di New York*, girato a Roma, scelto come controfigura di Leonardo Di Caprio, un'esperienza indimenticabile.

Reduce dal successo della commedia divertente, scritta, diretta e interpretata da lui, dal titolo *Lavori in corso* al Teatro Furio Camillo con Angela D'Onofrio, Roberto Pesaresi, Sharon Alessandri, Fabrizio Pallotta, Noemi Gherrero, tutti molto bravi, sono andata a trovarlo a teatro con l'amica Maranto Daloja e l'ho intervistato anche per la trasmissione Luce nuova sui fatti su Tele Orte spazio cultura e per il mio canale you tube.

D. Prima di parlare di *Lavori in corso*, volevo chiederle com'è nata l'idea di *Amarsi un po'* sul tema delicato e difficile del "brutto male"?

R. *L'idea nasce dalla mia esperienza in famiglia delle dinamiche della malattia chiamata cancro. Volevo trattare questo tema senza essere ridondante, furbo. Il tumore però è solo lo spunto per parlare di dinamiche quotidiane, di un atteggiamento giusto verso la vita. Volevo mettere in contrapposizione il personaggio di Valentina che, nonostante sia malata di cancro, vive e riesce a vedere il lato bello di ogni situazione, con il mio personaggio che, pur non avendo nulla di grave, si lamenta in continuazione, si sente come in un tunnel senza uscita.*

D. Siete stati molto bravi entrambi, in particolare Valentina Corti e poi mi è piaciuta molto la scelta del mare che permette d'immergersi in una realtà un po' malinconica, sospesa. Soprattutto perché è il mare di Ostia. È Roma e non è Roma! Complimenti! Lei ha interpretato anche il conte Fersen, un personaggio molto affascinante, che ha colpito molte mie amiche che l'hanno visto a teatro e non credevano lo conoscessi davvero. Coprotagonista nello spettacolo, in scena a ottobre *"Maria Antonietta, l'ultima regina di Francia"*, scritto, diretto e interpretato da Francesca Bruni, racconta sia la storia della regina, una personalità complessa, ma anche del mondo che la circondava. Ci può raccontare qualcosa dello spettacolo?

R. *Molto volentieri. Il Conte Fersen è un personaggio complesso, inserito in uno spettacolo molto articolato. Ci sono 24 attori in scena, scenografie imponenti, tutti i costumi del tempo fatti a mano e su misura, frutto di un lavoro durato vent'anni di Francesca Bruni, in scena a ottobre scorso al Teatro 7 Off e anche nella prossima stagione. Lo spettacolo è come un viaggio nel tempo!*

D. So che ha lavorato con grandi registi al cinema in piccole parti, per esempio con Martin Scorsese nel 2002, giusto?

D. *Sì. Ero giovanissimo e sono stato scelto come controfigura di Di Caprio. Poi ho fatto una figurazione speciale. Un'esperienza bellissima che è valsa come cento corsi di recitazione insieme perché ho potuto vedere come la macchina hollywoodiana gestisce il set, come gli attori si preparano, la concentrazione che c'è dietro le scene che poi valgono a prendere un Oscar. Niente è a caso!*

della Dott.ssa Daniela Marchesini



Cristiano D'Alterio e Maddalena Caccavale Menza

D. E' rimasto folgorato da Cameron Diaz?

R. Sì ma tutti gli attori mi hanno affascinato per la loro bravura.

D. E' stato anche interprete del Lupo di Stefano Calvagna, un film del 2007, nel ruolo del poliziotto. Ci può parlare di quest'esperienza?

R. Il mio primo ciak per il cinema su battuta. La cosa divertente è stata che abbiamo girato alla stazione di Roma Anagnina. Mentre preparavano il set ed io ero in divisa da poliziotto, è venuta da me una signora che mi ha detto "C'è stato uno scippo: inseguilo". E poi ha pure "baccajato" (detto alla romana) perché non mi muovevo.

D. Certo avrà pensato: Guarda che poliziotto indolente! Invece il suo nuovo spettacolo Lavori in corso di che parla?

R. E' uno spettacolo pieno d'imprevisti, colpi di scena. La storia di una mia amica Angela (Angela D'Onofrio) che prende in gestione un teatro sull'orlo del fallimento e deve per forza mettere in scena uno spettacolo senza dir niente al suo amico Cristiano, che sarei io, e poi non si può svelare troppo!

D. Visto che tutte le realizzazioni artistiche e di vita cominciano dall'infanzia, lei che bambino è stato?

R. Un bambino timido e tale sono rimasto. Grazie all'arte della recitazione, però, devo dire, che riesco a vivere con più leggerezza rispetto alla vita di tutti i giorni, perché sono come un diesel: devo prendere molta confidenza per lasciarmi andare. Invece in uno spettacolo, in un corto, in uno spot mi devo immergere completamente nella situazione e questo mi aiuta molto.

D. Quindi il famoso tuffo con cui si conclude Amarsi un po' è autobiografico! Se dovesse descrivere per chi non la conosce, cosa direbbe di sé?

R. Direi che sono un sognatore con la testa dura. Sembra un paradosso ma non lo è!

D. Per caso è d'origine calabrese?

R. No, napoletana.

Allora per scaramanzia, non riveliamo niente sui progetti futuri e salutiamo Cristiano augurando a lui ed tutti i lettori sempre Buona Ciorte.



FEBBRAIO = FEBBRE

Febbruaricchio curto e tristo



Immagine di Freepik

Febbraio deriva il suo nome dalla dea latina Febris, protettrice della febbre purificatrice, e dal dio etrusco Februus. Era il mese dedicato alle purificazioni e si può dire che la febbre una finalità purificatrice in un certo qual modo ce l'abbia.

Il rialzo della temperatura corporea che in condizioni normali è intorno ai 36.8°C con escursioni circadiane dovute a motivi ormonali, è il segno della reazione dell'organismo il più delle volte ad una infezione virale o meno spesso batterica.

Esistono anche cause non infettive di rialzo termico, ma sono condizioni particolari che in questa sede non ci interessano.

La febbre è un sintomo, non una malattia e a rigore la terapia giusta dovrebbe tendere a colpire la causa della febbre, se non fosse che nella stragrande maggioranza dei casi, e comunque facciamolo decidere al medico, è dovuta a malattie virali che come tali devono fare il loro corso e non riconoscono farmaci curativi.

Per le forme da raffreddamento e influenzali quindi si deve fare affidamento ai nostri anticorpi e alle capacità di difesa del nostro organismo.

I vecchi medici dicevano: "letto, latte, lana" che è un consiglio abbastanza chiaro da non richiedere soverchie decodificazioni. Ciò malgrado, la terapia, che si dice sintomatica quando è tesa solo a tenere a bada il sintomo, è tutt'altro che inutile, anzi in alcuni casi è fondamentale.

Dal momento che la febbre comporta un rialzo della frequenza cardiaca (10 battiti al minuto per ogni grado di rialzo termico, con l'eccezione del tifo) è necessario abbassare la febbre nelle persone anziane il cui cuore potrebbe patire per l'eccesso di lavoro, nei bambini piccoli che anche a causa della disidratazione che la febbre comporta possono essere soggetti a pericolosi accessi convulsivi. Negli adulti sani comunque vale la pena assumere un sintomatico non foss'altro per affrancarsi dalle polimiartralgie (parola difficile che significa dolori articolari e muscolari diffusi) che accompagnano la febbre.

Nota bene: gli antibiotici non abbassano la febbre, non sono quasi mai urgenti, il loro effetto si manifesta comunque non prima di 24/36 ore, e vanno assunti solo dietro prescrizione medica. Urgente quindi può essere il farmaco antifebbrile, non l'antibiotico.

Ancora: per ridurre la temperatura nei bambini piccoli possono essere utili le spugnature con metà acqua e metà alcool, non sulla fronte, ma sulle cosce e a livello delle ascelle che sono aree ampie in cui l'alcool evaporando sottrae calore.

Nei lattanti può andare bene anche il bagnetto che avendo una temperatura inferiore alla febbre sortisce lo stesso effetto di riduzione della temperatura.

A questo punto non resta che augurarvi buon inizio anno - siamo solo al secondo mese - buon carnevale che caratterizza febbraio meglio e più della febbre, con buona pace di chi si maschera che per la febbre è candidato privilegiato.



Giulio Rapetti Mogol

Se dovessimo raccontare per intero la vita di **Giulio Rapetti Mogol** non basterebbero tutte le pagine della nostra rivista, quindi ci limiteremo a raccontare solo alcuni cenni biografici a cui farà seguito l'intervista esclusiva che il Maestro ci ha gentilmente concesso.

Figlio d'arte, poichè il padre **MARIANO RAPETTI** era un importante dirigente della casa editrice **Ricordi**, nasce a Milano il 17 Agosto 1936. Durante la seconda guerra mondiale la famiglia, insieme al piccolo Giulio, si rifugiò nel comune di Carugo in provincia di Como (di cui Mogol è cittadino onorario dal 2016). Tornati a Milano nel 1945, Giulio termina gli studi ed entra nella **Ricordi Radio Record** come addetto alla pubblicizzazione delle edizioni.

Nel 1955, inizia la sua attività di autore e nel 1959 la **SIAE** sceglie per lui il suo pseudonimo artistico, che dal 30 Novembre 2006 con decreto del Ministro dell'Interno, è stato autorizzato ad aggiungere al proprio cognome, diventando, così, **GIULIO RAPETTI MOGOL**. Il suo primo testo ufficiale fu la canzone *Briciole di baci* (1960), scritto con **Carlo**

Donida e interpretato da **Mina**, ma il successo arriva nel 1961 con la canzone *Al di là*, scritta sempre con **Carlo Donida** e interpretata da **Betty Curtis** e **Luciano Tajoli**, che vinse il Festival di Sanremo di quell'anno. Da allora non ha più smesso di scrivere, regalando al pubblico Italiano un successo dietro l'altro.

A tal proposito, a parte **Lucio Battisti**, vogliamo citare alcuni degli artisti per cui ha scritto: **Gino Paoli**, **Dik Dik**, **Nicola di Bari**, **Premiata Forneria Marconi**, **Bruno Lauzi**, **Rino Gaetano**, **Gianni Morandi**, **Adriano Celentano**, **Mina**, **Riccardo Cocciante**, **Marcella Bella**, **Marco Ferradini**, **Zucchero**, **Luigi Tenco**, **Equipe 84**, **New Trolls**, **The Rokes**, **Caterina Caselli**, **Fausto Leali**, **Bobby Solo**, **Little Tony**, **Pino Mango**, **Mia Martini**, **Ornella Vanoni**, **Patty Pravo**, **Umberto Tozzi**, **Eros Ramazzotti** ecc. Ci fermiamo qui perché l'elenco sarebbe ancora lunghissimo.

Dopo i dovuti cenni biografici ecco l'intervista esclusiva che il Maestro Mogol ci ha gentilmente concesso, accogliendoci amichevolmente nella splendida Tenuta Toscolano dove vive.

INTERVISTA A CUORE APERTO AL PIU' GRANDE POETA DELLA MUSICA ITALIANA

Di seguito alcuni dei premi, riconoscimenti ed onorificenze ricevuti

Il 5 Luglio 2013 l'Università degli studi di Palermo gli conferisce una **Laurea Magistrale Honoris causa** in Teorie della Comunicazione.

Il 5 Luglio 2014 gli è stato conferito il **Gran Prix Corallo** Città di Alghero per la musica. Il 13 Marzo 2016 è stato omaggiato con la trasmissione-concerto **Una serata bella per te, Mogol!** In onda in prima serata su rete 4, durante la quale i suoi brani più noti sono stati reinterpretati da alcuni dei più grandi cantanti Italiani.

Il 24 Settembre e il 1° Ottobre dello stesso anno viene celebrato con due serate evento dal titolo **Viva Mogol** trasmesse su Rai 1.

Nel 2018 è insignito dell'**Ordine della Minerva** presso l'Università "Gabriele D'Annunzio". Nel Settembre dello stesso anno viene eletto all'unanimità **Presidente della SIAE**.

Il 27 Ottobre 2019 l'Associazione Italiana dei Professionisti per la tutela del Diritto d'Autore (**Pro.Di.Da.**) e il Centro Nazionale Studi Leopardiani, gli attribuiscono, a Recanati il **Premio Giacomo Leopardi**. Nell'ambito dello stesso evento la stessa Associazione **Pro.Di.Da.** formata dagli agenti mandatori della Siae, conferisce a Mogol l'iscrizione come **Socio Onorario**.

Nel 2021 è stato nominato "**Poliziotto ad honorem**" dall'allora Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Gianini e dall'allora Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese.

Il 16 Giugno 2022 a Tortona, la **LILT** Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, il Comune di Tortona, il Tenore Emanuele Semino e il Direttore d'Orchestra Enzo Consogno, gli conferiscono il **Primo Premio Luigi Albertelli** a nome della cittadinanza in segno di riconoscenza culturale ed artistica.

Il 18 Dicembre 2022 ha ricevuto dalle mani del Presidente del Senato l'onorificenza di **Commendatore all'ordine emerito della Repubblica Italiana** divenendo anche **Consigliere del Ministro della Cultura**.

D. La strada tracciata da suo padre Mariano, anche lui compositore, è stata ancor più fruttuosamente intrapresa da Lei, con le sue poesie immortali e, a seguire dal suo secondogenito Alfredo, conosciuto con lo pseudonimo di CHEOPE. Possiamo affermare che i Rapetti hanno la musica nel Dna?

R. *Preciso: mio padre era un grande editore. Ha fondato e diretto la Ricordi musica pop che in dieci anni ha raggiunto gli incassi della Ricordi musica classica, diventandone Direttore Europeo. Allora si usava che le versioni Italiane, tradotte dalle originali canzoni Francesi o Inglesi, per esempio, delle quali io spesso cambiavo completamente anche il soggetto, venissero firmate dalle edizioni con un nome editoriale. Da questo equivoco nasce l'idea che mio padre fosse un autore di testi, era sì, un pianista e un compositore, ma in realtà ha scritto solo una piccola parte di una canzone che si intitolava "Rosa selvaggia", se non ricordo male. E' ricordato, invece, soprattutto dal povero Tenco e da Gino Paoli, che avevano una vera adorazione per Lui, ed anche da altri, come il padre di tutti e gli sono molto grati per l'aiuto che ha dato loro. Per quanto riguarda mio figlio Alfredo, invece, credo che sia il più grande autore di oggi. Ha già scritto un sacco di successi; qualche tempo fa la SIAE mi ha mandato a consegnare alcuni premi per i più grandi successi del momento: erano otto in tutto e cinque erano per lui. Io non lo sapevo neppure. Anche l'altro mio figlio, Francesco, ha recentemente composto la musica di una canzone il cui testo è stato scritto poi da Cheope, intitolata "Ama", cantata da Eros Ramazzotti, che è diventata un successo Europeo.*

D. Anche suo padre aveva uno pseudonimo come Lei? Ma come nasce la questione degli pseudonimi?

R. *Sì, lo pseudonimo di mio padre era Calibi, lo usava per la questione editoriale a cui accennavo prima. Personalmente, invece, ho chiesto di avere uno pseudonimo perché utilizzando il mio cognome avrebbero potuto confondermi con l'editore, mio papà. Ne mandai prima trenta e nessuno andava bene, poi ne mandai altri centoventi tra i quali c'era questo Mogol che scelsero. Inizialmente lo accettai con un po' di dolore perché pensai "ma guarda un po' se devo chiamarmi con un nome Cinese". Oggi, però, devo ammet-*



Da sx: Lucio Battisti e Giulio Rapetti Mogol

tere che è stato parte della mia fortuna.

D. Il suo nome è indissolubilmente legato a quello di Battisti, o meglio a quello del primo Battisti, che ha segnato il periodo di massimo splendore per Lucio. Come vi siete conosciuti?

R. *Me lo presentò una mia amica parigina che si chiamava Jacqueline Leroy e che rappresentava le edizioni francesi Pen. Era molto carina ed andavamo spesso a pranzo insieme nel break. Mi disse che aveva firmato un contratto con un giovane autore che avrebbe voluto farmi conoscere. Quando ci incontrammo chiesi a Lucio di farmi ascoltare un paio canzoni e siccome, purtroppo o per fortuna, sono molto sincero, gli dissi che non mi sembravano un gran che; lui mi sorrise rispondendomi che era d'accordo. Subito dopo, però, mi accorsi di aver fatto una gaffe: avevo dato una martellata in testa a tutti e due. Allora mi offrii di scrivere qualcosa con lui per medicare quella situazione incresciosa. La terza canzone che scrivemmo insieme fu "29 Settembre" dalla quale iniziò un'escalation di successi.*

D. Il 29 Settembre è per Lei una data speciale, giusto? (E' la data di nascita della sua prima moglie Serenella - n.d.r.).

R. *Sì, è una data speciale ma non tanto per quel motivo, piuttosto perché è il giorno dedicato all'Arcangelo Michele, dal quale, mi diceva sempre mia madre, ero stato protetto, anche se quando ho scelto il ti-*

tolo del brano ancora non sapevo di questa ricorrenza. Mia madre aveva il debole di farsi leggere le carte e quando andava da questi cartomanti tutti le dicevano che aveva un figlio nato con il sole in fronte e protetto dall'Arcangelo Michele. Questa cosa me la ricordo bene, anche se all'epoca non sapevo nemmeno chi fosse l'Arcangelo Michele. C'è un'altra coincidenza che mi lega a lui. Nel 2021 sono stato nominato poliziotto ad honorem dal Direttore generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini e, dall'allora Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e l'Arcangelo Michele è il protettore della Polizia. Tutto quello che vi dico, è vero, io mi sento una persona protetta ed è sicuramente dovuta a questo anche parte della mia fortuna, ho avuto troppe coincidenze positive che vanno oltre i miei meriti. Ho avuto anche dei contatti importanti con l'aldilà, non volevo parlarne all'inizio per paura di non essere creduto, poi però, dopo due anni, ho scelto di dire la verità

perché ho pensato che se mi sono successe certe cose vuol dire che qualcuno desidera che le racconti e la gente mi crede. Non mi permetterei mai di dire delle cose che non sono vere sull'aldilà, considerando soprattutto l'età che ho, ho 86 anni. Vi faccio vedere questa fotografia che ho scattato il 20 Febbraio 2022, ad un anno esatto da quando, sulla musica de "Il mio canto libero", avevo scritto il testo per ringraziare i medici di tutto ciò che hanno fatto durante il periodo del Covid-19. Immortala un arcobaleno completo e doppio che comprende tutta la tenuta del Toscolano. Io credo che mi sia stata data la possibilità di fotografare un miracolo (vendo noi presenti visto la foto sul cellulare del Maestro, confermiamo - n.d.r.).

D. Che rapporto ha con la religione?

R. *Sono cattolico, prego tutte le mattine per circa 20 minuti, ricordando tutte le persone che hanno bisogno ed i defunti, dopo mi sento bene. Io e mia moglie (Daniela Gimmelli - n.d.r.) cerchiamo di fare del bene. Lei è ancora più caritatevole di me, come lo era la mia mamma, cerchiamo di agire interpretando le indicazioni di Gesù Cristo. Attualmente, ad esempio, ospitiamo due famiglie ucraine provenienti dal Donbass. Sono state portate in Italia da un sacerdote che, dopo lo scoppio della guerra, era andato in Ucraina per portare medicinali. Sono due sorelle con i propri figli, le ha trovate per*



Da sx: Ermelinda Benedetti, Sergio Piano e Giulio Rapetti Mogol durante l'intervista

strada, non avevano nulla. Il bene che facciamo ci ritorna sempre tutto perché, alla fine, la felicità vera è fare del bene agli altri.

D. Tornando a parlare di Battisti, possiamo dire che la rottura del vostro sodalizio artistico fu deleteria soprattutto per Lucio? Ha sofferto per quella decisione? E quanto pensa che Lucio ne abbia risentito?

R. Quanto si sia dispiaciuto Lucio non lo posso dire, può saperlo soltanto lui. Io sono rimasto molto dispiaciuto, anche perché sono stato colui che ha preso la decisione. Quando ci siamo incontrati, Lucio era ancora un giovane sconosciuto, mentre io ero già stato votato come miglior Autore, ma nonostante questo, ho sempre rispettato il fatto che la SIAE allora, commettendo un'ingiustizia, riconosceva 8/24 all'autore della musica e solo 4/24 all'autore del testo. Gli dissi che mi sembrava equo, almeno per le edizioni musicali, dividere al 50%. Lui la sera mi rispose di sì, poi la mattina dopo ci aveva ripensato, forse era stato consigliato diversamente. Siccome, però, per me non era una questione di soldi, ma di principio, gli feci presente che non potevo più scrivere con lui ed iniziai, poi, a collaborare con tanti altri artisti collezionando altrettanti successi.

D. Oggi, col senno di poi, rifarebbe la stessa scelta?

R. Sì, sempre per la stessa questione di principio. È stata una scelta fatta con serenità, non era una minaccia, era una questione di equità. Ancora oggi, quando sottoscrivo un contratto con qualcuno, considero lui come me. Per me l'autostima è fondamentale perché mi protegge da tutto, mi dà una luce che non potrei avere se non avessi questa volontà di essere sincero, onesto, equo, che è una possibilità che abbiamo tutti, dipende da noi.

Io a quel tempo, sentivo la necessità assoluta di avere autostima ed ho iniziato a crearmela ed a rafforzarla sempre più. Oggi non mi permetto di fare cose che in qualche modo possano intaccarla e, suggerisco a tutti di agire in questo modo perché credere in se stessi è troppo importante, non ha un valore quantificabile.

D. Dopo la fine del sodalizio artistico Mogol-Battisti Lei ha scritto per tantissimi altri artisti, li ha scelti lei, o viceversa? E ha mai detto di no a qualcuno?

R. Ho scritto per moltissimi artisti, oltre che per e con Pino Mango, Gianni Bella, Riccardo Cocciante. Mi offrivano la canzone ed io scrivevo. Si mi è capitato di dire di no a qualcuno, del resto potete immaginare quanti artisti mi chiedono di scrivere canzoni per loro, se dicessi di sì a tutti dovrei passare ogni attimo della mia vita a farlo.

D. Poi ha deciso di creare il C.E.T. (Centro Europeo Toscolano), perché?

R. Perché ho voluto fare un regalo al mio paese, gli Italiani hanno fatto tanto per me ed io per loro ho creato una scuola, che è un'associazione **no profit**, infatti, sono l'unico docente a non percepire uno stipendio. In questi anni si sono diplomati qui ben tremila allievi e la scuola è diventata la più importante d'Europa, paritetica alla **Barkeley University** negli Stati Uniti, dove, tra l'altro, sono stato invitato a tenere lezione, ed alla **Harvard University** di Boston, il cui Parlamento, durante la mia visita, mi ha regalato un bellissimo orologio (che ci mostra con orgoglio, posto in bellavista insieme ad altri tantissimi riconoscimenti ricevuti).

D. Cosa pensa della musica di oggi?

R. Penso che la musica oggi sia molto cambiata, ma credo che il problema dipenda dalla competenza di chi fa promozione. Una volta c'erano i Disc Jockey,

professionisti di alto livello che sceglievano le canzoni più belle, adesso molti si riferiscono alle visualizzazioni sui social. A Sanremo non ci va il più bravo, ma quello che ha più visualizzazioni su internet. Sto pensando di chiedere alla RAI la possibilità di organizzare un festival della nostra Università del pop (C.E.T.), ovviamente separato da quello di Sanremo, nel quale presentare le canzoni più belle degli allievi diplomati. Ne parlerò con il Ministro della Cultura del quale, da qualche giorno, sono diventato consigliere. Il dato di fatto è che non c'è più una canzone conosciuta a memoria e cantata da tantissime persone tutte insieme, come è successo per esempio con **"I giardini di Marzo"**, intonata da ottantamila tifosi nello stadio Olimpico dopo la vittoria della Lazio. Questo dà la misura di come la musica sia cambiata, le canzoni contemporanee non rimangono più impresse nella mente.

D. Abbiamo letto in una Sua recente intervista che ha più di qualche brano pronto scritto con Mario Lavezzi, però non riesce a trovare un interprete giusto. Pensa che i giovani di oggi non siano più adeguati a cantare i Suoi brani?

R. Ho scritto una canzone con Mario Lavezzi, per la quale, a breve, inizieranno le riprese di un film, intitolata **"Una storia infinita"**. L'abbiamo proposta al Festival di Sanremo, ma ci hanno risposto che erano pieni, come se fossero un autobus. Questo dice tutto.

D. Chiudiamo con una curiosità. Lei dal 1990 vive in questo posto meraviglioso. Come lo ha scelto?

R. Ero a Piazza San Babila a Milano, imbottigliato nel traffico e mi dissi "ma che ci faccio qui? In fondo non c'è più nulla che mi trattiene". I miei figli, infatti, erano ormai grandi e a me bastava una penna ed un foglio di carta per scrivere. Così mi dissi "basta! voglio andare a vivere in mezzo alla natura, al silenzio, voglio vedere i fiori intorno a me" e mi misi alla ricerca di un posto così. Girai per un anno finché non arrivai qui. Trovai questo luogo, me ne innamorai e da allora non me ne sono mai pentito.

Ringraziamo il Maestro Giulio Rapetti Mogol per averci concesso l'onore di questa intervista e la Signora Daniela Gimmelli per la sua gentilezza e per la squisita ospitalità. Noi, e sicuramente moltissime altre persone in tutto il mondo, abbiamo ancora tanta voglia di ascoltare le sue poesie in musica. Grazie, intanto, per tutto quello che ci ha regalato!

Ermelinda Benedetti

Sergio Piano

Foto Franco Soli



25
anni
di attività

www.morbidelliceramiche.it

S.S. Flaminia, km 57,820 • 01033 Civita Castellana VT • tel. 0761.542017

Roma che se n'è andata.

Luoghi, figure e personaggi.

di Riccardo Consoli



Foto di Petra da Pixabay



A Piazza di Spagna,

Centro del centro del mondo,

la Casa Atelier di Giorgio de Chirico

A piazza di Spagna, lungo la scenografica Scalinata di Trinità de' Monti, ha sede la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico costituita, con testamento del 1986, da Isabelle Pakszwer vedova del Maestro.

Entrando dall'androne di Piazza di Spagna, centro romantico della Roma ottocentesca, caratterizzata dalla singolare fontana della Barcaccia e dalla scenografica Scalinata, una delle più belle immagini della Capitale, si ha la sensazione di entrare un luogo dove il tempo sembra essersi magicamente fermato. L'emozione è forte, tutto è rimasto rigorosamente fermo, ogni singolo oggetto occupa l'originario sito: volumi d'arte, libri, sculture, bozzetti, opere incompiute.

Sembra di ascoltare l'eco delle parole del Maestro che diceva: "... lo ho voluto far scaturire il fantastico dell'anima stessa degli uomini, ho immaginato di farli pensare e sentire in modo eccezionale dinanzi a fatti ordinari ...".

In questi simbolici spazi ha sede la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, organismo riconosciuto dal Ministero per i Beni Culturali nel 1993, che promuove la divulgazione e la protezione delle opere del Maestro.

La personalità di Giorgio de Chirico, fin dal 1918, è strettamente legata alla città di Roma come egli stesso ci ricorda nelle sue *Memorie*: "... Le autorità militari, dopo la disfatta dell'esercito austro-ungarico, giudicarono che la mia presenza nella città degli Estensi non era più indispensabile e così potei ottenere di essere trasferito a Roma quale scritturale in un deposito di archivi militari, in attesa che la mia classe venisse smobilitata. Dopo un interminabile viaggio in tradotta arrivai nella Città Eterna; ma là sorse un altro problema, quello dell'alloggio, problema che del resto mi ha assillato più volte nella vita e continua tuttora ad as-

sillarmi. Avrei potuto sì, dormire in caserma, ma di caserma ne avevo fin sopra i capelli. A Roma, all'ingresso di tutti gli alberghi, un cartello messo bene in vista recava in lettere cubitali la parola "completo" ...".

"... In quel lontano inverno 1918-1919, non vi era modo a Roma di trovare una camera. Per fortuna mia madre, che mi aveva preceduto nella capitale, abitava al Park Hotel, vicino a via Veneto ..."

A far data di citato anno 1918 de Chirico, collabora con il gruppo "Valori Plastici" e con i gruppi "Futurista e Dada". frequenta i circoli culturali della capitale e abiterà in una palazzina sita in via Gregoriana.

"... Oltre alle camere dove abitavamo, usufruivamo di una soffitta rischiarata da un lucernario. Era per me una luce magnifica, ove il volume delle persone e degli oggetti si intensificava. In quella soffitta dipinsi oggetti, calchi di sculture antiche, vecchi libri e cacciagione ...".

Nel 1945 si trasferisce in via Mario de' Fiori, in una casa alquanto triste e buia, ma per fortuna un giorno arriva una buona notizia, avvertono il Maestro che in Piazza di Spagna si è resa disponibile, da affittare, una abitazione di due piani con grandi terrazze da cui si vede tutta Roma. In piazza di Spagna si è vicini a tutti quei luoghi, quei negozi che abitualmente frequenta, con farmacie di prim'ordine, banche, librerie internazionali, agenzie di viaggio, parrucchieri di lusso, gallerie di pittura, negozi di articoli per uomo e per signora, e poi basta salire la scala di Trinità dei Monti per trovarsi al Pincio; basta incamminarsi per Via del Babuino per essere in Piazza del Popolo e poi Via dei Condotti, con il Caffè Greco, che si voleva sopprimere per farne probabilmente un bar americano, iniziativa per fortuna scongiurata.



Tuscialando

di Orlando Pierini

Dicono che Roma sia il centro del mondo e che Piazza di Spagna sia il centro di Roma, orbene il Maestro e la moglie abitano nel centro del centro del mondo.

"... Nella mia casa di piazza di Spagna ho pure un magnifico studio, che sta al quinto piano. Dalla terrazza del mio studio vedo spesso splendidi spettacoli celesti, cieli tersi e cieli caliginosi, tramonti infuocati, notti di luna ed effetti notturni con le nubi cerchiare di giallo pallido, come in certe marine di maestri olandesi e fiamminghi. Io sono sempre pronto con matita e colori per notare rapidamente questi spettacoli della natura e tali annotazioni mi servono in seguito per l'esecuzione dei miei quadri ..."

Diceva Corot: *"La natura è il migliore maestro"*. Roma e in particolar modo il terrazzo dello studio è un luogo simbolico per il Maestro, che caratterizzerà le sue osservazioni, i suoi studi, le sue riflessioni, nonché utili annotazioni per i suoi quadri.

La Casa Atelier di de Chirico, trasformata nella Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, continua a vivere e a trasmettere, ancora oggi, il messaggio culturale e artistico del grande Maestro del Novecento italiano. L'artista, come documentano le foto, amava circondarsi delle opere da lui realizzate; le pareti sono caratterizzate scenograficamente dai suoi quadri che arricchiscono l'arredo sontuoso.

"... Vivere nel mondo come in un immenso museo di stranezze, di curiosi giocattoli variopinti; che mutano le loro sembianze ..."

Negli ormai lontani anni settanta del secolo scorso, ho avuto modo di frequentare il Caffè Greco dove, all'ora dell'aperitivo, in una delle salette interne, sedeva abitualmente Giorgio De Chirico accompagnato dalla moglie. Il Maestro, in tarda mattina, lasciava il locale per raggiungere la sua abitazione di Piazza di Spagna non prima di aver rivolto ai presenti un garbato segno di saluto con il capo cosa, questa, che destava in me un grandissimo spontaneo senso di gratitudine e ammirazione.

Attribution: Eugen Kalloch

CAPODIMONTE

& MARTA

FANNO "LI STRUMENTI" SENZA CARTA MA MAI SENZA I COLTELLI

Quanto più i Paesi son vicini, tanto più si trasformano in "Caini". Vuoi per le liti sui confini, vuoi per aver deviato quel ruscello, di notte quella barca a luce spenta, ogni occasione è buona a far bordello, e, se non la si trova, la s'inventa. Ma ciò che più conta nel crear canizza è "le chercher la femme" che t'aizza. E poiché, donne d'altro paese son sempre più bone e viceversa, ognuno sputa sul piatto e fa imprese quando potrebbe mangiar la sua minestra. In quel lago chiamato di Bolsena, ci si bagnano anche i due gemelli, quelli de li strumenti, per capirci, o meglio ancora, quelli dei coltelli. Son due gioielli che distingui appena, perle incastonate in quel del lago, tal qual monili appesi a una catena. Stessa origine, stesse tradizioni, stessi mestieri, stessa evoluzione, ma c'è una differenza sostanziale, quella che nasce dai temperamenti, l'unico elemento peculiare nel determinar comportamenti che, strano a dirsi, sono differenti come le loro Isole afferenti. Quella che da Marta prende il nome aspra, selvaggia, come i suoi abitanti,

messa lì ad inseguir i suoi destini di far da baluardo ai cittadini. L'altra che da Visenzio è derivata, decisamente è tutta un'altra cosa, ha forma più allungata e sinuosa, variegata, accogliente e lussuosa. Meta di papi, di reali e cardinali, alcova della Lucrezia impenitente, metà lasciva e l'altra religiosa, adornata di Chiese e di conventi ha condizionato in entrambi i fronti quelli di Capodimonte gli abitanti. Quelli di Marta son d'un'altra pasta, famosi per l'Amalasantia assassinata e per la solenne Barabbata: una festa fra il sacro ed il profano dove gli attori della processione coltivatori, casenghi e pescatori vanno ad esaltar le professioni fatte di grinta e di abnegazioni. Grinta che non pare sia di pertinenza di quel popolo Capodimontano che risente ancor dell'influenza dei Farnese e di tutto il Vaticano. Come due monozigoti ancor pivelli che litigano per ogni circostanza, col crescere scompare la baldanza perché non son cugini ma fratelli. E tutt'insieme ci vediamo all'osteria a bere Cannaiola e così sia.

Salute e benessere

di Josiane Marchand
Naturopata

FITOTERAPIA

La medicina delle Nonne?

C'è molto interesse verso la Fitoterapia: pensate, un italiano su due si cura con le piante! La Fitoterapia fa parte anche della Medicina – non convenzionale- che si basa sull'uso terapeutico di piante così dette "medicinali" che possono trattare o alleviare diversi disturbi di salute. Vengono usate sia da sole che in aggiunta ad un trattamento medico appropriato.

La maggior parte delle piante non viene utilizzata intera poiché i loro principi attivi sono spesso concentrati in una unica parte: radici, foglie, fiori....

Si possono usare in vari modi: fresche o essiccate per fare infusi, in capsule, preparazione magistrale, in fiale bevibili etc. Mai comunque utilizzare la fitoterapia senza consiglio medico o di farmacisti formati nella disciplina!

Che cos'è esattamente la Fitoterapia tradizionale?

La Fitoterapia basata sulla pratica tradizionale consisteva nell'utilizzo di piante di cui le proprietà e virtù terapeutiche scoperte nei secoli ma che non erano state oggetto di studi per stabilirne l'efficacia. E qui le Nonne!

È stata tra l'altro scoperta una collezione risalente al 3000 A.C. in cui venivano spiegati i benefici del timo e della salvia. Esiste un'opera risalente al 1500 A.C. che comprende più di 100 pagine che elenca l'utilizzo di diverse piante.

L'OMS elenca più di 22.000 piante medicinali. Piante ma anche funghi, alberi...

Si riferisce spesso all'Erboristeria.

Infatti, la fitoterapia moderna deriva dalla fitoterapia tradizionale che si basa comunque su un uso scientifico delle piante, ispirato a modelli ancestrali.



Foto di Corina da Pixabay

Quella "moderna" corrisponde a una forma clinica di fitoterapia: trattamenti con convalida scientifica e approccio clinico da parte di professionisti della salute formati a tale scopo, ovvero medici, dentisti, infermieri, farmacisti.

Questa viene chiamata anche medicina di base. La diagnosi viene stabilita da un'osservazione scientifica del paziente senza limitarsi ai soli sintomi. Vengono usati estratti vegetali attivi, standardizzati poi e commercializzati come prodotti finiti "FITOMEDICINALI".

Funziona?

Le piante agiscono su meccanismi più o meno complessi e su più livelli.

Dove la droga sintetica è come una chiave che apre un'unica serratura, la Fitoterapia rappresenta un mazzo di chiavi che può aprire diverse porte. Consente di agire sia a livello del disturbo, cioè dei sintomi, sia a livello del "terreno". Ogni pianta ha il suo campo di azione e le sue proprietà.

Quali disturbi tratta la Fitoterapia?

I disturbi più comuni dipendono spesso dalla stagionalità: disturbi circolatori in estate (gambe pesanti per esempio e così via), disturbi immunitari in autunno, dolori articolari (reumatismi, artrosi) e muscolari, affaticamento, disturbi del sonno, ansia, sbalzi d'umore, disturbi della concentrazione e della memoria, disturbi digestivi come diarrea, stitichezza, meteorismo, sonnolenza dopo i pasti; infezioni virali stagionali, sovrappeso, ritenzione idrica, disturbi della menopausa, sindrome premestruale.

Se il vostro terapeuta conosce le piante meglio delle nostre Nonne, sarà felicissimo di consigliarvi per aiutarvi nella vostra patologia.

Affidatevi sempre a professionisti e... abbiate sempre cura di Voi!

**L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata**

"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo, sostenibili per l'ambiente"

GLUTATIONE: UN OTTIMO ALLEATO PER LA NOSTRA SALUTE.
ANTIOSSIDANTE PER ECCELLENZA: sostiene il nostro sistema immunitario, riduce lo stress ossidativo e l'invecchiamento cutaneo.

fisioMedica



della
Dott.ssa
Chen Tung
Fisioterapista

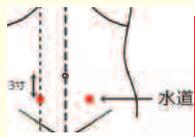
COME COMBATTERE LA STIPSI CON QUATTRO PUNTI

2° parte

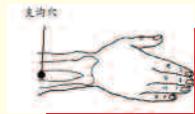
Come anticipato sul precedente numero della rivista, la stimolazione dei punti di agopuntura della **Medicina Tradizionale Cinese** per combattere la stipsi è sicura, facile, efficace e senza controindicazioni. Applicando il trattamento, anche da soli a casa, in modo costante si possono notare ottimi risultati: **provatelo!** Ecco i 4 punti chiave nel trattamento della stitichezza:



大横 (da heng): punto situato sulla stessa linea dell'ombelico, a quattro dita lateralmente all'ombelico, appena sotto questo punto si trova il colon trasverso. Questo punto ha la funzione di disperdere l'umidità, tonificare la Milza e lo Stomaco migliorando le loro azioni sul trasporto e sulla trasformazione del cibo, rallentando pure l'accumulo di grasso;



水道 (shui dao): situato nell'addome inferiore, a 3 dita sotto il centro dell'ombelico e a 2 dita dalla linea mediana anteriore. Questo punto letteralmente significa "percorso attraverso il quale passa l'acqua e i liquidi", quindi trova indicazione nei casi gonfiore addominale, dolore addominale, dismenorrea, disuria;



支沟 (zhi gou): situato sulla faccia dorsale dell'avambraccio, tra radio e ulna, a circa quattro dita verso l'alto dal punto medio della rima del polso. Questo punto ha l'effetto di stimolare il Qi reindirizzandolo nella giusta direzione, ed è un punto di elezione nel trattamento della stitichezza da ristagno di Qi;



上巨虚 (shang ju xu): situato sul lato anterolaterale della gamba, a 6 dita sotto il margine inferiore della rotula e a 1 dito laterale alla cresta tibiale. Questo punto ha un effetto regolatore abbastanza forte sulle funzioni svolte dall'intestino crasso ed è indicato nel trattamento di molte patologie gastrointestinali.

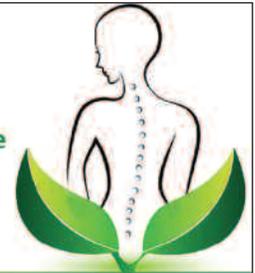
I punti **大横 (da heng)** e **水道 (shui dao)** possono essere **stimolati manualmente** con una pressione decisa ma non dolorosa con movimenti circolari per almeno due minuti oppure con la moxibustione, sempre per almeno due minuti in tutti i casi di stitichezza da insufficienza di Qi e di Sangue e da blocco da freddo. Nei casi di stipsi da eccesso di calore/secchezza i punti **大横 (da heng)** e **水道 (shui dao)** devono essere stimolati attraverso **pressioni ritmiche** leggermente più decise sui punti sul lato sinistro. Inoltre, è utile abbinare l'applicazione della **coppetta** sul punto **上巨虚 (shang ju xu)**. Nei casi invece di stipsi da ristagno di Qi, i punti **大横 (da heng)** e **水道 (shui dao)** vengono stimolati con una pressione ritmica abbinata al punto **支沟 (zhi gou)**, che viene stimolato con una pressione decisa e ritmica. Immaneabile, infine, la mia solita raccomandazione di seguire una dieta varia ed equilibrata e di praticare una costante attività fisica!



Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese

Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale



ENTRA IN
CAMPO DE' FIORI
E RIMARRAI
NELLA STORIA!



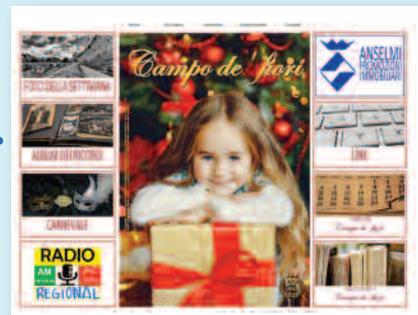
Scegli le pagine della rivista più letta ed amata per la tua **PUBBLICITA'**.
Da **20 anni** entriamo in migliaia di case ogni mese.
Che aspetti? Fai la scelta giusta!

Info costi e modalità al
328.3513316 (anche WhatsApp)
o info@campodefiori.biz

**CAMPO DE' FIORI E' ANCHE ON LINE
SUL SITO www.campodefiori.biz**

E resta sempre aggiornato tramite i nostri canali social di Facebook ed Instagram

Metti il tuo "Mi piace" e "Segui" se non lo hai ancora fatto



audio Time



del Dott.
Stefano Toamassetti
Audiometrista

Quando si decide di utilizzare degli apparecchi acustici, spesso, è perché le difficoltà comunicative sono diventate un vero problema sia con i famigliari sia anche nelle relazioni con le altre persone.

Molta importanza viene data allo strumento, l'**apparecchio acustico**, utilizzato dimenticando che il raggiungimento del miglior risultato, in termini comunicativi, è dato da un processo che coinvolge più fasi e che prevede un necessario tempo per concretizzarsi.

La **prima fase** deve prevedere una **valutazione dello stato emotivo** del paziente, della sua motivazione e delle sue aspettative. Con un'indagine specifica che utilizza dei test specifici il dottore Audioprotesista può evidenziare le abilità linguistiche del paziente e il suo stato cognitivo, la maggiore sensibilità al rumore e la difficoltà di comprendere un linguaggio se il parlato è veloce.

Successivamente si passa alla **seconda fase** dei test audiologici che completerà il raccoglimento dei dati del paziente fornendo anche i dati sulla **minima soglia uditiva**, sul range di migliore ascolto e sulla soglia massima di amplificazione, per non avere fastidi con i suoni forti. Inoltre, con l'utilizzo di ulteriori test speciali si potrà mettere in evidenza la **predisposizione** di un paziente all'ascolto anche in presenza di rumore.

Tutte queste informazioni sono determinanti per individuare con quale apparecchio acustico si potrà ottenere i risultati più efficaci per il paziente che soffre di problemi uditivi. E come vedete, fino a questo punto, non si è ancora parlato di marca, tipo, modello, tecnologia ecc... come invece le pubblicità tendono ad evidenziare.

Un bravo dottore Audioprotesista deve **educare il paziente e dare istruzioni approfondite**, deve indicare delle strategie di ascolto efficaci per la comunicazione, deve stabilire un percorso di rieducazione uditiva personalizzata, deve scegliere tra le innumerevoli soluzioni acustiche quella più indicata per il paziente, deve anche pronosticare il successo della rimediazione attraverso gli apparecchi acustici concordando dei risultati da raggiungere realistici.

E quindi solo in parte la soluzione alle difficoltà uditive dipende dall'apparecchio acustico: dal modello, dalla forma, dalla tecnologia di funzionamento e/o della marca.

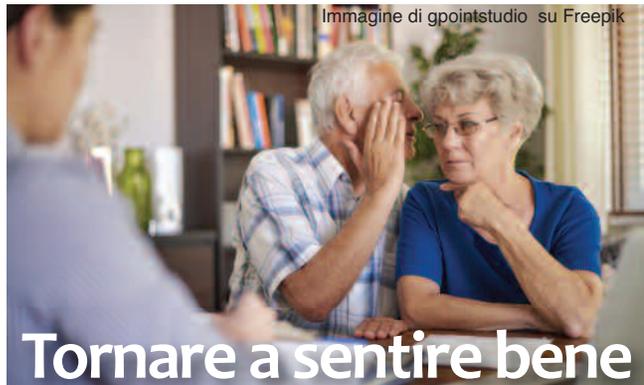


Immagine di gpointstudio su Freepik

Tornare a sentire bene

un processo che interessa molti aspetti

Nei nostri centri, comunque, disponiamo di tutte le migliori marche di Soluzioni Acustiche. Questo ci permette di scegliere quali, tra i più innovativi modelli, può essere il più adatto ed efficace e anche di presentare diverse possibilità di prezzo.

Non meno importante stabilire uno specifico **Programma di Rieducazione Uditiva Personalizzato (PRUP)** fondamentale per ottenere il miglior udito per il singolo paziente. Comunque, per raggiungere il risultato auspicato si ha bisogno di tempo. La pubblicità invita alla prova di 30 gg. Ma nella realtà si ha bisogno di molto più tempo per rieducare le aree uditive del nostro cervello. **La scelta vera e fondamentale è trovare il vostro Dottore Audioprotesista che si prenda cura di voi** per gli anni che seguiranno nell'uso dei vostri apparecchi acustici e non soltanto per i 30 gg. della prova.

Il nostro obiettivo è quello di spostare l'attenzione del paziente e dei famigliari dall'apparecchio acustico al percorso e alle fasi di cambiamento che si avranno: dall'uso di questo ausilio uditivo, dalle strategie di ascolto da utilizzare in particolari contesti acustici, al tempo necessario per ottenere il miglior risultato.

Il nostro obiettivo è ottenere che il paziente riesca a portare con soddisfazione l'apparecchio acustico più a lungo possibile senza avere fastidi, dimenticandosi quasi di averlo.

I nuovi apparecchi regolati da un vero professionista dell'udito certamente aiutano e facilitano questo compito a patto che, come detto, si conoscano bene tutte le varie fasi necessarie e che il paziente sia adeguatamente istruito, educato e motivato ad ottenere i risultati che si sono stabiliti insieme.

Per prenotare una **ANALISI DELL'UDITO GRATUITO** o una **VISITA** senza impegno telefonate al numero verde **800.11.35.90** o al numero **0761/515727** e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. **I nostri centri per l'Udito SENTECH sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro).** Per coloro che hanno diritto possono inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici **ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI.**

SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO

800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 210 (Balduina)
- Roma - Studio Medico Mandara - Via Anton Giulio Bragaglia, 138 (Olgiata)
- Genzano di Roma - Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)
- Bracciano - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) - Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Viterbo - Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) - Ottica Roberto - Via Ternana, 38

INFORMAZIONI - TEST GRATUITO DELL'UDITO - PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI - PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ - RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI - BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL **N. VERDE : 800.11.35.90** - www.sentechitalia.com

Il Pap-Test

Rubrica a cura della Dott.ssa Sara Alessandrini e della Dott.ssa Giulia Paruccini, Ostetriche presso i laboratori analisi di Gruppo Ippocrate e Gruppo Ippocrate Ronciglione.

Cos'è il Pap-Test?

Il pap-test è un esame ginecologico per la prevenzione del tumore del collo dell'utero (cervice uterina) e viene eseguito anche durante un normale controllo di routine.

Consiste in un semplice e indolore prelievo di cellule dal collo dell'utero mediante l'utilizzo di una spatola.

Le cellule prelevate verranno poi strisciate su un apposito vetrino che sarà analizzato in laboratorio, attraverso apposite metodologie.

Quando deve essere eseguito?

È un esame che andrebbe eseguito, anche dalle pazienti sane, almeno ogni tre anni, a partire dai 25 anni o dall'inizio dell'attività sessuale.

Perché è così importante eseguire questo test?

Il pap-test non è un esame di tipo diagnostico, ma unicamente di screening.

Consente la precoce individuazione di alterazioni cellulari che potrebbero col tempo trasformarsi in tumore. Saranno, però, gli approfondimenti che seguiranno all'eventuale risultato positivo del test a stabilire la reale entità e fondatezza del rischio emerso.

Questo aspetto, però, non diminuisce l'importanza che il pap-test riveste in un'ottica di prevenzione.

La sua capacità di rilevare lesioni precancerose o, in alcuni casi, il tumore stesso nella sua fase precoce, permette di poter agire tempestivamente.

Il tumore della cervice uterina, infatti, rappresenta la seconda forma più frequente di tumore nelle donne, preceduta solo dal tumore al seno. Si tratta di una malattia il cui esordio è spesso privo di segni o sintomi e la cui evoluzione si caratterizza per essere particolarmente lenta.

È proprio su questa particolarità che si basa l'importanza della prevenzione, attraverso il ricorso a test di screening.

Si tratta di un esame doloroso?

L'esecuzione di un Pap-test non è dolorosa, anche se per alcune può essere più fastidioso che per altre, in relazione alla sensibilità individuale e alla delicatezza di chi lo esegue. Cercando di rilassarsi e facendo respiri lenti e profondi si può ulteriormente ridurre il lieve disagio legato all'introduzione del dilatatore e al successivo prelievo. Dopo l'esame non si dovrebbe avvertire alcun disturbo.

Come prepararsi all'esecuzione del test?

Oltre a evitare i rapporti sessuali nelle 24 ore precedenti, nelle 48 ore precedenti un Pap-test sarebbe meglio non effettuare lavande vaginali e non inserire ovuli, prodotti spermicidi, creme, gel o schiume di qualunque tipo in vagina, a meno che siano stati prescritti dal medico, perché potrebbero eliminare o nascondere cellule con anomalie.



Dott.ssa Sara Alessandrini, Ostetrica



Via F. Petrarca snc
c/o Cittadella della Salute
01033 Civita Castellana (VT)
www.gruppoippocrate.it
Email: gruppoippocratesrl@hotmail.it
Tel: 0761.514328
Whatsapp: 347.6702359



Dott.ssa Giulia Paruccini, Ostetrica



Via Caduti di Nassiriya snc
01037 Ronciglione (VT)
www.gruppoippocrate.it
Email: info@gruppoippocrate.it
Tel: 0761.628012
Whatsapp: 389.5358842

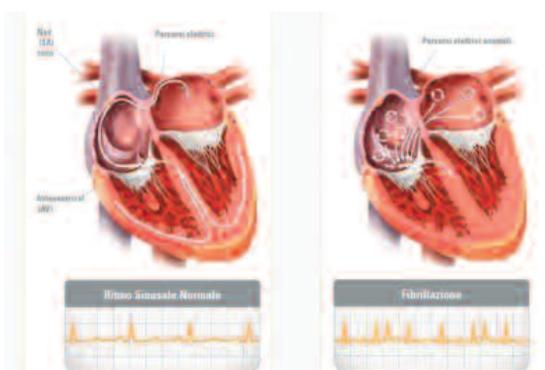
L'ablazione della Fibrillazione Atriale: la migliore cura per un'aritmia molto diffusa e pericolosa.

Salute e benessere



del Dr. Valerio Mecarocci
Cardiologo e Aritmologo
Policlinico San Donato – Gruppo
San Donato/San Raffaele (Milano)

Riceve presso *Innova Smart Clinic*
(Civita Castellana)



Cos'è la Fibrillazione Atriale?

La Fibrillazione Atriale è l'aritmia più diffusa al mondo e consiste nella sostituzione del normale ritmo cardiaco con un ritmo caotico, irregolare e spesso molto veloce, che impedisce al cuore di pompare sangue in maniera appropriata a tutto l'organismo, con conseguenti disturbi e malessere. Oltre i 40 anni, 1 persona su 4 è a rischio di svilupparla nel corso della vita.

Quali sono le cause?

Può essere la conseguenza di malattie come l'infarto, lo scompenso cardiaco, l'insufficienza renale, la sindrome delle apnee ostruttive o condizioni di rischio come l'ipertensione, il diabete mellito, il consumo di alcool, l'obesità ed il fumo di sigaretta. In altri casi invece, soprattutto nel giovane al di sotto dei 50 anni, la causa può risiedere in una alterazioni genetica. Infine può svilupparsi come semplice conseguenza dell'invecchiamento del cuore.

Perché è così pericolosa?

Perché è una patologia progressiva, cioè tende a iniziare con episodi rari e brevi per poi passare ad attacchi più frequenti e di maggior durata fino alla sua cronicizzazione, condizione che aumenta il rischio del paziente di sperimentare complicanze temibili come l'embolia, l'ictus, la demenza, la tachicardia, lo scompenso cardiaco e l'infarto miocardico.

Quali sono i sintomi?

I sintomi più comuni sono la palpitazione, il battito accelerato ed irregolare, la sensazione di mancanza del respiro, ma può essere anche completamente silente e verificarsi senza che il paziente se ne accorga, con conseguenze gravi.

La comparsa di fibrillazione atriale rappresenta quindi un campanello d'allarme estremamente serio per ognuno di noi e che rende necessaria al più presto una valutazione cardiologica e preferibilmente aritmologica al fine di prevenire la cronicizzazione dell'aritmia.

Quali sono gli esami fondamentali per la diagnosi?

Oltre ad una dettagliata raccolta anamnestica e all'esame obiettivo, gli esami fondamentali per la diagnosi di fibrillazione atriale sono l'elettrocardiogramma, l'Holter ECG delle 24 ore e le analisi del sangue, in particolare la valutazione dell'emocromo, della funzione della ghiandola tiroidea e dei valori di sali minerali, come potassio e magnesio. Nei casi in cui l'aritmia è sospettata può essere molto utile anche l'impianto di un Loop Recorder, un piccolo registratore sottocutaneo.

Qual è la migliore cura?

La terapia della Fibrillazione Atriale prevede la somministrazione di farmaci anticoagulanti, utili a prevenire l'ictus, ed il ricorso a terapie antiaritmiche che comprendono l'utilizzo di farmaci e l'intervento di ablazione. I farmaci, sviluppati a partire dalla metà del secolo scorso, sono piuttosto obsoleti ed hanno un'efficacia scarsa, riuscendo a prevenire la comparsa dell'aritmia solo nel 50% dei casi. La procedura ablativa invece è una tecnica estremamente più innovativa la quale consiste nell'eliminazione delle cellule cardiache responsabili dell'aritmia attraverso un catetere che viene posizionato all'interno del cuore e che eroga onde di energia ad alta frequenza (Radiofrequenza). Questo tipo di intervento è importante che venga considerato come migliore opzione terapeutica sin dai primi episodi di Fibrillazione Atriale, quando la completa guarigione dell'aritmia si verifica in più del 90% dei pazienti, permettendo di sospendere in completa sicurezza l'utilizzo dei farmaci antiaritmici ed anticoagulanti. Per tale motivo le linee guida della Società Europea ed Americana di Cardiologia raccomandano di ricorrere quanto prima all'intervento di ablazione, indicata come la migliore terapia possibile della Fibrillazione Atriale!

Bibliografia: Linee Guida per la Diagnosi e la Cura della Fibrillazione Atriale della Società Europea di Cardiologia (2020).

INNNOVA³
SMART CLINIC

- VISITA CARDIOLOGICA
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- ECOCARDIOGRAMMA
- HOLTER CARDIACO
- HOLTER PRESSORIO
- PROVA DA SFORZO
- VISITA PNEUMOLOGICA
- SPIROMETRIA
- VISITA ONCOLOGICA
- MEDICINA DELLO SPORT
- MEDICINA ESTETICA
- CHIRURGIA PLASTICA

Via Fontanaccio 6, Civita Castellana (VT) 328/7406371 innovasmartclinic.it info@innovasmartclinic.it

L'innovazione in casa è verde!

2 oggetti utili per un giardino più "Tecnologico"

Si parla tanto di innovazione e di tecnologia, dall'intelligenza artificiale che crea opere d'arte fino a tutti quegli strumenti che aiutano l'uomo a svolgere lavori troppo pesanti per noi. Questa esplosione tecnologica c'è, e vale anche per il mondo del verde, che si sta avvicinando sempre di più ad una vera e propria rivoluzione. Non parliamo solo di circuiti ed elettronica, ma di tanti sistemi che oggi possono aiutarci a curare meglio le nostre piante, risparmiare acqua in casa e in giardino ad esempio nei periodi più siccitosi dell'anno, e farci comprendere meglio la vita delle nostre piante. Oggi abbiamo scelto per voi due bellissimi strumenti che uniscono tradizione, innovazione e scienza, e che possono aiutarvi a migliorare il vostro pollice verde, o addirittura scoprire nuove passioni per tutta la famiglia.

Un ampolla in Terracotta: un antico sistema "smart" per l'irrigazione del giardino.

A volte quando si cercano soluzioni ai problemi moderni, si trovano sempre spunti dal passato! La Olla non è nient'altro che un contenitore in terracotta che utilizza un'antica tecnica d'irrigazione, che potete usare anche voi per consumare meno acqua nell'orto e in giardino, e avere una riserva di acqua anche nei periodi più caldi o nelle situazioni di emergenza. Come funziona? Basta interrare questa piccola ampolla di terracotta nel terreno e riempirla d'acqua. Le piante che si trovano attorno alla Olla assorbiranno l'acqua nella giusta quantità tramite le loro radici. Una volta che il terreno sarà abbastanza umido, grazie alle proprietà del materiale naturale con cui è costruita, la Olla smetterà di rilasciare acqua. A noi basterà riempire l'ampolla ogni qualvolta l'acqua si esaurisce. Grazie a questo sistema utilizzato già nell'antichità da molte popolazioni del mondo, potrai risparmiare fino al 70% del consumo di acqua in giardino, e posare finalmente il tubo di irrigazione...almeno per qualche giorno.



La musica si fa con le piante: ti presentiamo Plantiano.

Le piante sono organismi straordinari, ancora oggi conosciamo veramente poco della loro vita segreta. Tra i tanti dilemmi della scienza sulle nostre amiche verdi, sicuramente c'è il dibattito sul fatto che le piante siano organismi senzienti, in grado di comunicare in modo attivo con i propri simili, con noi e con l'ambiente che le circonda. Oggi forse qualche risposta in più ce l'abbiamo: le piante parlano e suonano anche, come è successo durante l'edizione 2023 di questo Festival di Sanremo, dove per la prima volta un musicista ha suonato in diretta un pezzo musicale con tracce prodotte grazie agli impulsi elettrici emessi da piante e fiori! Questo è il sistema utilizzato da Plantiano, una bellissima invenzione che abbiamo adottato già da tempo, che permette di interagire in tempo reale con la nostra pianta, facendola suonare come un pianoforte attraverso il nostro tocco su foglie, fiori e altre parti della pianta! Questo piccolo aggeggio è un vero e proprio portavaso intelligente che ha tante altre funzioni, si connette tramite bluetooth al cellulare per funzionare come cassa, oppure come luce da notte che si illumina di bellissimi colori. E' un bel gioco anche per i bambini, facile da usare, e per tutti gli aspiranti scienziati e amanti del verde che hanno sempre sognato di "parlare" con la propria pianta.

La rivoluzione tecnologica è arrivata, facciamola più verde!



VIGNANELLO (VT)
S.P. CANEPINESE 2 - Tel. 0761.754819

OGNI PIANTA UN'EMOZIONE

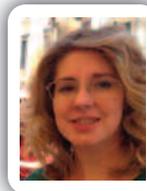
Da oltre 10 anni siamo al tuo fianco, per portare a casa tua tutto il bello che la natura ha da offrire! Vieni a trovarci per scoprire la nostra grande selezione di Piante da Interno, Esterno, Piantine da Orto, Piante da Frutto...e tantissime decorazioni e oggettistica per casa e giardino!

Seguici!



WWW.VIVAIOUGLIESI.IT





Intervista al giovane autore

Alessandro Maestri

com'è nata l'idea di Pietramore?

Pietramore nasce da quella sensazione naturale che emana un qualsiasi borgo italiano quando si riesce a captarne la vitalità sotterranea; ho pensato di dover dare forma a questa emozione giocando con la fantasia e intrecciando la magia di un luogo con la sua tangibile concretezza, i suoi abitanti, anche se immaginari, e i meravigliosi paesaggi del centro Italia. Mi ricordo di aver avuto un'illuminazione improvvisa per il nome, e da quel centro ho disegnato pian piano tutto.

Ci sono dei temi che ti stanno particolarmente a cuore, di cui vorresti parlare nei tuoi romanzi?

Sono molto affascinato dalle leggende e dalle tradizioni, dalla geografia naturale e politica che circonda la vita quotidiana. Con queste cornici mi piacerebbe poter esprimere uno spicchio di umanità in cui mi rivedo, ovvero quella fascia di età giovanile che è in rampa di lancio per il mondo degli adulti e che a suo modo nasconde insicurezze e paure, ma sa di poter esplodere in molti colori.

Nella prefazione del tuo libro parli brevemente di te e del cambio di indirizzo di studi (dalla facoltà di Lingue a Letteratura, Musica e Spettacolo): cosa è cambiato lungo il percorso? Quale strada senti sia davvero la tua?

La scelta di cambiare deriva dal bisogno di sentirsi nel posto giusto, che è arrivato dopo tanto tempo di posti sbagliati, e il nuovo mondo universitario di Roma ha pensato bene di aprirmi molteplici porte creative tramite le materie di studio e che sento davvero mie. Vivo di musica, scrittura ed espressione, e sto cercando ancora una strada da battere in questo senso ma la direzione è quella giusta.

Tra i tuoi autori preferiti chi metteresti? E c'è qualche artista che ti ispira?

Devo ammettere di non essere un lettore assiduo, credo si leggano non solo libri ma tanto altro. In questo senso mi piace leggere le storie che ho intorno nel quotidiano, tanta tantissima musica, il cinema e la televisione. In ambito letterario ho molto a cuore il lavoro di Pirandello e dei poeti novecenteschi come Saba, Gadda e Montale.

Se non vivessi in Italia, c'è un altro luogo

Il giovane Ale fa il giornalista e viene mandato dal suo giornale a Pietramore, un caratteristico borgo umbro, per scrivere della festa paesana che vi si tiene ogni estate. Ma qui scopre che sul paese pende un'antichissima maledizione e con la barista Perla, insieme a Fede e Gaia, prossimi genitori che lo ospitano nella loro casa, verrà coinvolto in un'avventura inaspettata...

Questa, a grandi linee (in realtà c'è molto di più), la trama del romanzo di **Alessandro Maestri**, quasi l'alter ego di Ale, che al ritmo cadenzato dall'accendersi e spegnersi di mille sigarette e la descrizione di pensieri ed emozioni tramutati in figure e similitudini di grande inventiva racconta una storia tinta di giallo.

La scrittura di Alessandro procede fresca e leggera nel racconto del quotidiano, ma sa farsi anche trascinate e ritmata nel dipanare gli avvenimenti, riuscendo a coinvolgere appieno il lettore. Tra le immagini evocate, le parole riescono spesso a racchiudere un velo di poesia e questo rende ricco e davvero originale il suo stile.

Alessandro Maestri, 26 anni, ha pubblicato **Pietramore** lo scorso anno, ma ha già pronto un altro romanzo. Lo abbiamo incontrato a Civita Castellana, dove vive, per saperne di più e per conoscerlo meglio.

Innanzitutto, complimenti per il tuo romanzo d'esordio! So che ha avuto un buon riscontro; sensazioni al riguardo?

Grazie mille! Sì, sono molto contento della risposta positiva delle persone, in molti mi hanno contattato per complimentarsi e per discutere della narrazione ed è la vittoria più grande poter parlarne direttamente con i lettori. Spero continui così!

Sarà certamente così! Ci vuoi raccontare

in cui ti piacerebbe vivere, dove pensi che un ragazzo con le tue aspirazioni, o con il tuo modo di sentire le cose, potrebbe trovare il posto ideale?

Non fosse esistita l'Italia avrebbero dovuto inventarla! Sono sempre stato affascinato dall'aria fresca della Svizzera o dalle coste del Portogallo, ma in generale credo che ogni angolo del mondo abbia qualità pazzesche, sovrumane, che possono far innamorare in un batter d'occhio, specialmente per chi come me tiene sempre aperti gli occhi dell'animo pronti a cadere perduti nei sentimenti. Penso che ovunque ci sia uno spicchio di sole o di luna per vedere, quello è un posto meraviglioso da vivere.

Hai già completato il tuo secondo romanzo, ci puoi anticipare qualcosa su che tipo di storia sarà?

*Il secondo racconto è un altro tipo di storia, definibile come auto-fiction, dove cerco maggiormente un contatto visivo con il lettore. Non ha una vera trama, ma solo un protagonista da cui scaturisce un cerchio di scene cinematografiche. A mio avviso è meno intrigante ma più personale e avvolgente rispetto a **Pietramore**, e spero di arrivare all'obiettivo di 200 ordini nella campagna di crowdfunding dell'editore per far sì che sia pubblicato. Al momento stiamo pubblicizzando la campagna sui social, teniamo le dita incrociate!*

Sai che nel '700 si faceva esattamente così? Per i costi molto alti della stampa si cercavano sottoscrittori prima ancora di terminare l'opera. Buona fortuna allora! E infine, come sempre, l'ultima domanda di rito: i tuoi sogni nel cassetto?

In futuro mi piacerebbe partecipare ad altre pubblicazioni editoriali, ma vorrei anche provarmi in altri campi come la musica e lo spettacolo in modi che però al momento mi sfuggono. Diciamo che per ora cerco di godermi ciò che arriva senza troppe pressioni, e tengo i sogni nel cassetto con la speranza un giorno di vederli uscire da soli.

Bello questo pragmatismo intelligente, irrorato di fiducia e ottimismo! Da Campo de' fiori il più fervido augurio ad Alessandro perché riesca ad esprimersi con successo in tutte le sfaccettature della sua creatività.

V Autoventuri.it

V.autoVenturi

Assistenza Multimarche

SERVICE AUTORIZZATO PER I MARCHI **RENAULT** E **DACIA**



Scopri la gamma Dacia



IperVacanze®

Ti regaliamo la Tua prossima Vacanza

Info in sede

Usato Garantito IN PRONTA CONSEGNA



VautoVenturi.it

• Auto Nuove

• Aziendali

• Km Zero

DI TUTTE LE MARCHE

• Usato Garantito •

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Flaminia km 57,200 - Tel. 0761.540065



320 33 44 952



“In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. ‘Digitalizzando’ è la rubrica che spulcerà e racconterà le dinamiche del mondo digital, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!”

La storia dell'uomo è costellata di piccoli e grandi cambiamenti, di idee che hanno permesso all'essere umano di migliorare le proprie condizioni di vita: probabilmente senza l'invenzione della stampa, o dell'elettronica, questo articolo non sarebbe potuto esistere, in questa sua forma, e divulgato con facilità. L'insieme di fattori favorevoli presenti nell'Europa di metà '700 sono stati il propellente che ha permesso la Prima Rivoluzione Industriale, quella del vapore, ma anche la Seconda (quella dei prodotti chimici, dell'elettricità e del petrolio) e l'attualissima Terza Rivoluzione Industriale, quella dell'elettronica di consumo. Le industrie, grazie alla produzione di massa, hanno potuto creare quantità sempre maggiori a prezzi sempre minori, rendendo accessibili beni che prima erano riservati solo ad una ristretta cerchia; a pagarne, però, è stato l'ambiente, come oggi ben sappiamo.

Attualmente, sempre meno persone vengono impiegate nei processi produttivi, sostituite da macchinari autonomi o da software. Se è vero che questo ha messo in difficoltà la classe operaia e riduce costantemente i posti di lavoro, è anche vero che ha permesso la nascita di un nuovo paradigma produttivo: la **“produzione on demand”**.

Macchine performanti, che non necessitano più della supervisione umana, che si attivano solo quando viene richiesto loro di produrre.

Ma Produrre cosa in particolare?

Beni di consumo, ma progettati per una catena di produzione discontinua, che necessita di scorte sempre pronte e standardizzate. L'immagine che potrebbe al meglio descrivere questa tipologia di produzione è quella di una fabbrica spoglia,

con all'interno solo macchinari e luci spente, una calma quiete, pronta ad interrompersi al primo ordine che arriverà. Questo è possibile anche grazie alla rete, che permette un costante collegamento tra i consumatori e i beni di cui necessitano, tagliando intermediari e costi.

I principali servizi di questa tipologia oggi sul mercato sono quelli di **“print on demand”**, cioè di stampa su richiesta, come nel caso dei libri, scritti e stampati per ogni singolo acquisto. La stessa Amazon, attraverso il suo portale, fornisce questo servizio e alcuni benefici sono subito chiari: non servono più grandi magazzini per accumulare le copie (che rischierebbero di deteriorarsi ed essere buttate), il costo per le copie invendute si abbassa e i libri potrebbero non andare mai fuori produzione. Magari è meno evidente, ma se non si richiede un continuo dispendio di energia per mantenere una produzione continua, a beneficiarne è anche l'Ambiente.

Inoltre, la produzione **on demand** di un bene permette di produrre una versione dello stesso personalizzabile. Ne sono un esempio gli shampoo prodotti da “Shampora”, che, in confezioni standardizzate,

produce lo shampoo personalizzato sul tuo “profilo capelli”. Un servizio accessibile online, che richiede giusto il tempo della creazione del tuo profilo, ma che in cambio offre un prodotto personalizzato sulla propria persona.

Semberebbe tutto perfetto, una “Quarta Rivoluzione Industriale”, ma non tutte le catene di produzione possono essere convertite **on demand**. In primis esiste il problema dei macchinari, come è stato detto questi sono complessi e non esistono per ogni tipologia di produzione. Inoltre, quando questi sono grandi – pensiamo a un forno in una fabbrica di ceramiche – non possono essere attivati e disattivati a piacimento.

L'immaginario, un po' cyberpunk, di fabbriche autonome che producono senza la presenza di esseri umani è, per il momento, lontano, ma non irraggiungibile. Si rende quindi necessario iniziare a pensare anche alla sicurezza informatica di impianti simili: lo scenario in cui il controllo delle macchine viene preso da criminali, che ne fanno uso per compiere sabotaggi o per chiedere un riscatto, deve restare nella fantascienza.

La “Quarta Rivoluzione”, quando la produzione si fa On-Demand



Immagine di macrovector su Freepik



SPAGHETTERIA & PIZZERIA

Loc. Fontanelle ss 311 variante nepesina km 18,550
Civita Castellana (VT)

 0761 515750



Area Pegaso



Pegaso_pizzeria_spaghetteria



BAR, PASTICCERIA, TABACCHI & SALA BILIARDI

VIA Terni 10/a
Civita Castellana (VT)

 0761 090182



Enercafé via Terni



Enercafe_civita_castellana

Si effettua servizio da asporto e consegna a domicilio

I nostri regali per tutti i lettori di *Campo de' fiori*

PIZZA GRATIS 

MARITOZZI GRATIS  



3501815870



**DAI UNO SGUARDO AL NOSTRO
MENÙ DIGITALE**   





Il Piatto

I più antichi esempi di piatti in ceramica a noi noti risalgono al Neolitico Europeo (III millennio a.C.); il piatto è privo di corona, la forma si avvicina a quella di una bassa ciotola. Nella ceramica greca il tipo è documentato dall'VIII sec. a.C. con decorazioni nei vari stili e tecniche. Nel periodo Ellenistico e Tardo Antico si hanno preziosi piatti in oro e argento ornati a rilievo, con carattere più di oggetti decorativi che di vasellame d'uso. Dal Medioevo in poi grandissima è la varietà della decorazione, secondo i diversi stili della ceramica; per quanto riguarda la forma, importante è la comparsa, nel XV sec. della corona ondulata ad anse, destinata a grande fortuna fino a tutto il periodo Rococò.

Le varie tipologie di piatti

- **Piatto di presentazione o sottopiatto** che va da un minimo di 25-26 cm, ma anche di più, di diametro;
- **Piatto piano grande** anche denominato piatto da carne con diametro di 30-32cm;
- **Piatto fondo**, da usare per le minestre in brodo, ha di solito lo stesso diametro del piatto grande;
- **Piatto da frutta o da dessert** di 20 cm di diametro per il servizio di antipasti, frutta, dolci o formaggi;
- **Piatto per il pane** con 16 cm di diametro.



Foto di Terri Cnudde da Pixabay

Come si dispongono i piatti in tavola?

Il primo piatto da posizionare a circa 1 cm dall'orlo del tavolo, sarà, quando si preferisce non tenere vuoto lo spazio di fronte al commensale, il sottopiatto che ha, appunto, una funzione puramente decorativa.

Questo piatto potrà essere di diversi materiali: dalla plastica al vetro, dal metallo all'argento e andrà lasciato in tavola per tutto il tempo del pranzo.

Su questo piatto non vanno sovrapposti piatti con lo stesso diametro, ma con dimensione più piccola.

A sinistra di questo piatto, precisamente nella parte alta, verrà apparecchiato il piatto per il pane.

Sul sottopiatto si poserà il piatto che verrà utilizzato per la prima portata, se si servirà, ad esempio una minestra in brodo, i piatti che si posizioneranno saranno, però, due: il piatto fondo e quello piano della stessa dimensione.

Se si servirà una pasta asciutta ma non un antipasto posizioneremo, invece del sottopiatto, il piatto grande o da carne (che

verrà apparecchiato quando il piatto per la pasta verrà portato in cucina), in questo modo sarà la base del piccolo piatto da portata.

Se il cibo verrà preparato su piatti grandi, assolutamente non apparecchieremo il sottopiatto in modo da evitare così la sovrapposizione di due piatti con la stessa dimensione, in questo caso, lo spazio davanti al commensale sarà occupato dal tovagliolo.

Anche in presenza di soli grandi piatti piani o fondi (senza piatto di presentazione) il tovagliolo non va mai sul piatto, ma si collocherà alla sua destra, sulla tovaglia, ricordando di mettere in evidenza e quindi verso il commensale, eventuali disegni o monogrammi.

Regola a cui non si può disobbedire è quella che prevede che il sottopiatto non sia assolutamente coperto dal tovagliolo, che verrà anche in questo caso posizionato alla destra del piatto.

(Bibliografia: Wikipedia; Enciclopedia Universale Fabbri, Volume VIII; La mia cucina Epidem/Istituto Geografico de Agostini-Novara)

PIZZERIA  ROSTICCERIA

CONSEGNE PER RINFRESCHI

Falisca
di ARRIGA ANNA MARIA

Via S. Gratiliano, 39-41. Civita Castellana (VT). Tel. 0761.513151



OFFERTE DI
MARZO



ESI
POINT

EURO SURGELATI ITALIA®

Vieni a trovarci nei punti vendita di

FABRICA DI ROMA - VIA ANTONIO LIGABUE, 4
RONCIGLIONE - VIALE DELLA RESISTENZA, 37

BURGER CARNE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
ALTA QUALITÀ*

SCOPRI I GUSTI

- EUROPEAN TOUR
- SUINO IBERICO
- ANGUS IRLANDA
- SCOTTONA
- REEF TOUR
- SCOTTONA
- ANGUS IRLANDA
- FASSONA ITALIA
- ITALIAN TOUR
- FASSONA
- SCOTTONA
- BUFALO



6 pezzi da 60g **3.99** €/conf. 360g

ORATA GRANDE
400/600g **EVISCERATA**
ACQUE PROFONDE



ALTA QUALITÀ* ESI **12.99** €/kg

ZEPPOLE
SAN GIUSEPPE



1.20 €/pz

FILETTO DI MERLUZZO
LEGGERO E CROCCANTE



11.99 €/kg

TELLINE
250g



3.99 €/conf.

NOVITA* 1 min a cuocere
GAMBERO ROSA
SGUSCIATO
MEDITERRANEO



ALTA QUALITÀ **16.99** €/kg

PORZIONE
DI FILETTO DI MERLUZZO
NORDICO SALATO
SENZA SPINE



12.99 €/kg

VISITA IL SITO

WWW.EUROSURGELATI.IT



E SEGUICI SUI SOCIAL PER
SCOPRIRE TUTTI I PRODOTTI

 EUROSURGELATIITALIAFABRICA DI ROMA

 EUROSURGELATI RONCIGLIONE

 TEL. 0761. 1567580

Questi e tanti altri prodotti a prezzi eccezionali!



*"Su qui e qua... l'accento non va",
"Trenta di conta Novembre, con April,
Giugno e Settembre, di ventotto ce n'è
uno, tutti gli altri ne han trentuno".*

Potrei continuare all'infinito nel ricordare quello che il maestro ci insegnava alle elementari o il professore alle scuole superiori, forse allora nemmeno ce ne rendevamo conto, ma la nostra genera-

zione è cresciuta imparando a memoria di tutto e di più. Premetto che non ho nulla contro il progresso tecnologico, che aiuta sì a risolvere problemi inerenti tutto lo scibile umano, ma il più delle volte questi supporti permettono il termine, "impigriscono" la capacità cognitiva dei nostri ragazzi, che saltano a piè pari la possibilità di imparare a "memoria". Mi rendo conto che affermando quanto sopra sto scoprendo "l'acqua calda" o "l'uovo di Colombo", ma quando assisto a giochi televisivi con domande di cultura generale, quiz vari ecc., dove è richiesta anche un pò di "memoria scolastica", mi cadono letteralmente le braccia quando vedo giovani acculturati che non

sanno rispondere alle cose più banali. Torno a ripetere quello che ormai da venti anni, collaborando con Campo de' fiori, ho evidenziato in questa rubrica del "Come eravamo": la nostra vita per andare verso il futuro ha bisogno di "imparare a memoria".... tutto, compresi errori, conoscenze, dolori. Il rovescio della medaglia chiamata "memoria", raffigura un "cervello", perché andando avanti con gli anni, mi accorgo che senza il suo supporto, non starei qui con voi cari lettori ad annoiarvi con queste mie....

Allora lasciatemi a "L'albero a cui tendevi la pargoletta mano", "Nel mezzo del cammin di nostra vita", versi dovuti imparare a memoria e che, grazie a Dio, ricordo ancora.

Com'era bello imparare le cose a memoria

La bellezza è la nostra arte

Pro Estetica



TRATTAMENTI VISO / CORPO

Estetica Avanzata

Prodotti 100% BIO

CIVITA CASTELLANA

Via Francesco Petrarca - CITTADELLA DELLA SALUTE

Info : 0761.516854 - 338.1360935

SIAMO PARTNER



“I figli della Tigre”:

di Enea Cisbani

un racconto di **Enrico Lombardi**
 illustrato dagli studenti del Liceo Artistico
 “U. Midossi” di Civita Castellana.

Eh sì al Liceo artistico “U. Midossi” di Civita Castellana succede anche questo: la creatività si fa illustrazione, esce dalle aule di scuola e finisce nelle pagine di un libro fantasy a firma di Enrico Lombardi, un uomo straordinario che, prima di volare in quell’altrove dove avrà di certo incontrato alcuni dei suoi personaggi, ha trasformato la malattia degenerativa che lo affliggeva nell’occasione per fare tanto e bene a favore della disabilità, ancora troppo spesso discriminata e violata nei propri diritti. L’esperienza di un viaggio realmente intrapreso

con un gruppo di amici, si è trasformata in un racconto ambientato in un luogo altro, in cui i personaggi fronteggiano fantasmagoriche personificazioni delle proprie paure, alle quali gli studenti del Liceo artistico hanno dato forma, colore, corpo e vita. Enrico non c’è più, ma le sue parole sono tornate tra le mani di quei ragazzi che le hanno colorate e trasformate in splendide immagini per illustrare alcuni passi significativi del racconto, ognuna con un proprio stile e la propria tecnica. Quello che gli studenti hanno fatto non è stato solo realizzare le illustrazioni per un libro fantasy, ma dare vita alla storia di amicizia che l’autore ha vissuto con i suoi compagni di avventura.

Così l’8 febbraio 2023, presso l’auditorium “Santa Chiara” delle Suore Francescane in Civita Castellana, le classi **2A - 2C - 3B - 4B - 5B** del Liceo artistico hanno incontrato **Valerio Burgio**, co-autore del romanzo, e **Alessandro Budroni**, doppiatore, che hanno illustrato l’opera “figli della tigre” e i protagonisti di quelle avventure vissute dall’autore, che hanno risposto alle domande degli alunni rivivendo, con una certa commozione, quegli anni giovanili di viaggi improvvisati.



La manifestazione si è infine conclusa con la donazione di una copia del libro ai ragazzi che hanno preziosamente contribuito a realizzare l’opera letteraria.

ELENCO ALUNNI:

EMANUELE MORENGHI
MATTEO CAPALDI
GIULIA TRAVISANO
NOEMI MONTEFORTE
BEATRICE SARACENI
CHIARA GIUSTI
MATILDE TRIPICIANO
RAMIS SULPIZI
ROSSELLA BOI

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Del Priore
PELLETTERIA

CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.

SEGUICI SU



ck
 Calvin Klein

Camomilla
 MILANO

V
 VESTOPAZZO

DIANA&CO

POLLINI

U.S. POLO ASSN.

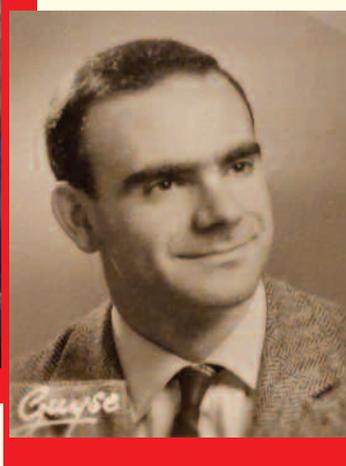
CARLO CECCHINI
 ROMA

SINCE 1890





OPERA INEDITA DI ERALDO BIGARELLI: “IL CLOWN”



“del Globe Theatre di Shakespeare, a Londra, “totus mundus agit histrionem”, “tutto il mondo è attore”, aggiornata dagli intellettuali e filosofi dell’ottocento con “totus mundis agit buffonem”, “Tutto il mondo è buffone”, non nel senso di fanfarone, vendifumo o ridicolo, ma nel senso più eccelso del termine, cioè a dire colui che è Re, Re dell’ironia, dell’umorismo nel saper ridere degli aspetti della personalità e dell’esistenza quale Chiave per raggiungere la serenità... una forma di intelligenza, una sorta di segreto nel saper vivere e custodire la “felicità”!!! Potremmo osare agganciare il concetto a Starobinski che nel 1984 dichiara che “E’ insomma una autoritratto camuffato, la cui porta non si limita alla caricatura sarcastica e dolorosa”...attribuendo una “conclusione del clown tragico – vittima innocente – ...una replica solo lievemente parodistica del Dolore umano. Il clown, che è colui che prende gli schiaffi -secondo l’etimologia latina di buffone, da buffa, “schiaffo”- diviene in tal modo il doppio emblematico dell’Uomo oltraggiato” ...concetto starobinskiano molto sorprendente agli occhi della moltitudine degli uomini!!!

Numerosi altri riferimenti letterari potrebbero essere avanzati, ma volutamente rilanciamo all’interpretazione personale dettata dalla sensibilità di chi guarda l’opera. Non ci è dato, pertanto, di sapere fino in fondo che cosa nasconde una maschera e proprio in questo caso la “maschera” del Clown. A ciascuno la propria ardua sentenza dove ciascuno non sta per poster, come nella frase originale del verso dell’Ode 5 Maggio di Manzoni, ma sta per sfida moderna che rilancia alla contemporaneità dell’identità interiore del genere umano... e come ogni decorosa “maschera” che si rispetti rappresenta quella dignità che cela, svelandola, al contempo tutta la nudità umana conferendo nobiltà alla fragilità...

Il Clown è l’opera inedita del Maestro d’Arte Eraldo Bigarelli, scomparso il 10 febbraio 2014. Risalente al 1970 e dipinta ad olio, la tela rappresenta una figura unica nel percorso dell’artista. Essa incarna due stati emotivi e sentimentali opposti dell’essere umano.

L’immagine si inquadra tra colui che fa ridere e ride e colui che piange poiché il suo mondo interiore è travagliato. Vive tra il ridicolo, il *non sense* e il sensato, il rattristante... si presenta come una figura elegante malgrado le vesti dai colori accesi con pezze e cuciture.

Siamo di fronte ad un quadro giovanile molto bello dalla tematica non consueta nel quale si nota già una forte maturità nel tratto...un personaggio il clown che ci invita a riflettere, *dopo le risa e la sua tragica comicità*, sul fatto “chi sia davvero il clown per Eraldo che coglie il lato di mezzità esistenziale più palese e profondo che si possa trasmettere!

Si guarda dentro, dopo aver fatto ridere tutti! Ha gli occhi chiusi, è abbandonato a se stesso... per lo meno è ciò che sembra. La mano accasciata, abbandonata, il vestito ruvido di toppe, però colorato, seduto su una cassa nera con accanto due

fiori recisi e appassiti quasi a significare il fuggire del tempo in una giovinezza che va sfiorando proprio come la rosa e il boccio quasi evanescenti.

Tony Bonavita scrisse: “Eraldo Bigarelli con il suo dipinto ad Olio su tela, il Clown, ha dipinto la profondità della vita di ciascuno di noi, attribuendo il significato dell’esistenza.” Una Maschera che non nasconde (fino in fondo) chi è l’uomo con i suoi altalenanti stati emotivi esistenziali. Un vivere, quello del Clown, che si regge sull’equilibrio del ridere sotto il trucco triste degli occhi e il trucco allegro del naso e della bocca che sembrano sciogliersi sotto le lacrime di scena e il pianto della vita...e quanto invece l’intimo dell’uomo che può vivere con pathos, con ironia e tragicità, con forza e con pesantezza le scelte della vita che spesso sono imposte dall’evolversi degli eventi, ma che, seppur con senso di responsabilità e consapevolezza le porta avanti, migliorando col sorriso la vita degli “altri”, amando e sacrificandosi... perché è lui, il Clown, a dover far risalire la sorte e lo stato di chi lo va ad “applaudire”...ma che nel momento di silenzio sembra suggerire a tutti la versione dell’insegna shakespeariana



SANDRO BANNETTA

n. 05.11.1949
m. 13.01.2023

Carissimo amico fraterno nonché compagno di classe, ci eravamo lasciati dopo gli esami di Stato all'Istituto Professionale per l'Elettronica G. Marconi di Viterbo nel 1966...poi per anni non ho saputo più niente della tua vita... come succede spesso con i compagni di scuola; nel 1989 ,dopo una mia ricerca per

rintracciare tutti i componenti della classe, ci incontrammo ad un pranzo, in cui raccontammo tutti le nostre vicende di vita di oltre un ventennio. Tu fosti assunto dalla Fiat di Torino come tecnico degli impianti di produzione... ti trasferisti poi in quella città, lasciando con dispiacere il complesso musicale "I Pockers" del quale facevi parte fin dal 1963; poi, per stare vicino alla tua mamma che aveva bisogno di cure, approfittando di un concorso per vigili urbani nel tuo comune di nascita Nepi, vincendolo fosti assunto, continuando a lavorare prima come Vigile Urbano, poi come impiegato presso lo stesso comune. A Nepi avevi tutti i tuoi interessi, parenti, amici... ed anche la tua Silvana aveva gli stessi interessi, essendo anche lei di Nepi.

Prima del pranzo a Caprarola eri solo un compagno di scuola ma dopo quella occasione, nacque fra noi due e le nostre famiglie, un'amicizia profonda ed indissolubile. Abbiamo vissuto tutte le tue vicende di precaria salute che spesso ti portarono ad essere ricoverato al Policlinico Gemelli, poi la sfortuna si accanì su di te... e fosti coinvolto in un brutto incidente stradale... sei stato in coma quasi per un mese... ma con la tua volontà di ferro riuscisti a superare anche quella brutta vicenda. Dal 1989 fino ad oggi, tu e Silvana non siete mai mancati ai nostri due incontri annuali dei compagni di scuola... nonostante le tue non buone condizioni di salute! Ma a noi quei due incontri non bastavano!... ed almeno una volta al mese ci incontravamo a casa tua o mia. Ho sempre apprezzato la tua grande saggezza e la tua acuta intelligenza... con te si poteva parlare di qualsiasi argomento!... eri veramente una persona colta, signorile e perbene... averti come amico fraterno ha arricchito la mia vita e quella della mia famiglia!

Poi, purtroppo, a seguito di una brutta malattia a maggio 2022 perdesti la tua cara Silvana... e per le tue condizioni di salute precarie, fu un colpo psicologico insanabile.

Sei venuto a trovarmi a casa il 18 dicembre scorso...ma quel giorno non avrei mai pensato che dopo nemmeno un mese saresti ritornato alla Casa del Padre... lasciando tutti attoniti!... Speravamo che ce l'avresti fatta anche questa volta...ma il 13 gennaio sei volato in cielo lasciando le tue adorare figlie, Selenia, Silvia e Riccardo, la tua meravigliosa nipotina Vesna, tuo fratello Leonello e la moglie Laura con la famiglia, tutti gli amici, conoscenti e parenti nonché il sottoscritto, nel più profondo dolore! Per quanto mi riguarda, ho perso il più sincero amico che abbia mai avuto o che potrei avere.

A Nepi eri molto stimato... lo dimostra il fatto che il giorno del tuo funerale, la chiesa non riusciva a contenere i presenti! Non dico spero.... ma sono sicuro che tu sia riuscito a passare per quella porta stretta (come la definisce il Vescovo Emerito Romano Rossi) che apre verso il Paradiso.

Arnaldo Ricci



di Arnaldo Ricci

Eroi della 1° Guerra Mondiale I caduti di Fabrica di Roma

Soldato Regio Esercito

*Pietro
Cencelli*



Pietro Cencelli nacque a Fabrica di Roma il giorno 03 settembre 1890 ed il suo papà si chiamava Filippo. Prestò il servizio militare di leva nel biennio 1910 – 1911 ma fu richiamato dopo 5 anni, nel giugno 1915 ed assegnato al pluridecorato 55° reggimento fanteria che insieme al 56° faceva parte della brigata *Marche*. La sede del 55° in tempo di pace era Treviso mentre quella del 56° era Belluno.

A metà luglio del 1915, il 55° fanteria viene lanciato all'attacco del monte Piana. Questo monte si trova nelle Dolomiti di Sesto ed è alto 2324 metri; attualmente è proprio al confine fra la provincia autonoma di Bolzano e la Regione Veneta. Nel 1915 era territorio austro-ungarico. Voglio ricordare anche che Il Regio Esercito Italiano operava all'attacco ed erano gli austro-ungarici schierati in difesa dei loro confini. L'attacco venne immediatamente rigettato dalle numerose batterie nemiche, da mesi appostate nei monti adiacenti. I fanti del 1° e 2° battaglione del 55° reggimento (fra loro vi era anche il nostro concittadino Pietro Cencelli) arrivarono fino a duecento metri dalle postazioni nemiche, dopodiché si dovettero fermare ed appostarsi fra le rocce per ripararsi dal micidiale fuoco delle mitragliatrici...intanto l'artiglieria austriaca non smetteva di tirare

con i grossi calibri.

Ai primi di settembre del 1915 viene di nuovo lanciato un altro attacco impiegando il 1° battaglione del 55° fanteria che nell'azione precedente aveva avuto, solo nel battaglione in questione, circa 100 morti; ebbene in quest'ultimo attacco il nostro concittadino Pietro Cencelli perse la vita, molto probabilmente, perché colpito da un proiettile di grosso calibro sparato dall'artiglieria nemica.... non si trovò più neanche il suo corpo! fu dichiarato disperso in battaglia il giorno 06 settembre 1915 all'età di 25 anni. Immagino il dolore dei suoi familiari quando ricevettero il *maledetto telegramma*.

Il giorno che il nostro concittadino fu dichiarato disperso, il comandante di brigata era il Maggiore Generale Augusto Fabbri mentre il comandante del reggimento era il Colonnello Cesare Parigi ed il comandante del 1° battaglione il Tenente Colonnello Alessandro Curti.

Il 55° reggimento Fanteria, nell'arco di tutta la guerra, ebbe fra gli Ufficiali 2 Medaglie d'Oro e 24 Medaglie d'Argento, mentre fra la truppa 17 medaglie d'Argento.

Le due Medaglie d'Oro sono andate a due Capitani: Cesare Colombo di Milano ed Edmondo Matter di Mestre.



di Elena Cirioni



Scampia e i suoi palazzoni a forma di vele è un nome che i più associano alla visione di una Napoli molto meno romantica di quella turistica del Vesuvio e del mandolino. Ci ha pensato poi la serie televisiva "Gomorra" a promuoverla come una sorta di luogo fuori da ogni regola e da ogni legge. Eppure proprio a Scampia nel **2017** è stato inaugurato uno spazio, circa 100 metri quadri, che è stato chiamato "**Scugnizzeria**" ovvero la "**casa degli scugnizzi**", dove si "spacciano" soprattutto libri, ma dove si vendono anche prodotti tipici del territorio: vino, miele, artigianato locale.

Negli anni successivi nella struttura sono state aperte nuove attività come una scuola di recitazione, corsi di teatro, di cinema, di scrittura inventiva, di fotografia.

Al suo interno si possono organizzare presentazioni di libri, cineforum, mostre fotografiche e tante altre attività sia manuali che culturali, come la tornitura del legno e il riciclo creativo dei materiali.

Ad ottobre **2022** è stato inaugurato l'**Ospedale dei libri**, che si trova al secondo piano della Scugnizzeria. È accessibile tramite una scala a chiocciola, che porta ad una ampia stanza impregnata dall'odore dell'inchiostro, come quello che si sentiva nelle vecchie tipografie di una volta, oggi soppiantate dai plotter e dai computer.

La "Scugnizzeria" e il suo "Ospedale del libro" tra le Vele di Scampia

Lì è come se il tempo si fosse fermato di almeno quaranta-cinquant'anni, quando l'informatica e il digitale erano ancora da venire e allo stampato si doveva dare il tempo di asciugare, con ritmi se pur frenetici, sempre però subordinati a tempi prestabiliti. Tutt'intorno fanno bella mostra di sé antichi macchinari, che sembrano provenire da un'epoca lontana. Tra gli altri si notano una vecchia Lipsia, una macchina tipografica tedesca a pedali costruita a metà ottocento e un torchio tipografico più o meno dello stesso periodo.

Oggi con l'ampliamento dello spazio, arrivato fino a circa 150 metri quadri, si sono potute allestire nuove postazioni per produrre libri e dare nuova vita attraverso il restauro a quelli mandati e rovinati.

Questa iniziativa è nata dall'intuizione e dalla passione di **Rosario Esposito La Rossa** e da un suo sogno, che aveva al centro la sacralità del libro, inteso come mezzo di comunicazione e di crescita dei giovani e non solo, in un luogo "difficile" e proprio per questo ancora più bisognoso di uno strumento di cultura adatto a promuovere una socialità sana e comunitaria.

Il luogo è aperto anche a scolaresche di ogni ordine e grado, dove i bambini e i ragazzi possono sperimentare l'arte tipografica, oltre ad imparare a considerare i libri una fonte di sapere e di civiltà da rispettare sempre.

L'essenza vera di questo spazio però rimane quella di essere il luogo dove ci si incontra, si socializza, ci si prende cura degli altri, dove ognuno si sente parte di un progetto condiviso per la trasformazione e la rinascita di un intero quartiere se pur traboccante di problematiche sociali e di legalità.

La realizzazione di questa vera e propria casa/museo è stata possibile grazie all'aiuto di tante fondazioni ed enti e con gli introiti del boom di vendite del libro **Guns** di **Stephen King**, edito dalla Marotta & Cafiero.

In conclusione ci sarebbe bisogno di tantissime altre Scugnizzerie e l'augurio è proprio quello che la magnifica esperienza proveniente da Napoli sia di stimolo ed esempio in tutta Italia per altre iniziative simili.



Frutta e Verdura Arcuti Paolo

P.zza S. Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT)
Tel. 329.2928574

AutoMarvel

FIorentini S.R.L.



CENTRO REVISIONI CELL. 371 4844927

GOMMISTA CELL. 371 4844927

OFFICINA MECCANICA CELL. 348 9260558

VENDITA AUTO CELL. 350 1945267
(NUOVO-USATO-PLURIMARCHE)



SERBATOIO GPL IN SCADENZA?
PRENOTA LA SOSTITUZIONE!!
CI OCCUPIAMO DELLE PRATICHE IN SEDE

FABRICA DI ROMA (VT) - LOC. QUARTACCIO, snc
TEL. 0761 517521 - Piero 377 4484357

e.mail: amministrazione.automarvel@gmail.com



RIDOTTO AD UN ROTTAME IL PARCO DELL'ARCHITETTO PORCINAI A BOLSENA

Il grido di dolore del Prof. Luciano Dottarelli

Ha fatto arricciare il naso a più d'un bolsenese, l'abbattimento di tutti gli alberi che fronteggiavano, verso il lago, la ex-colonia Luigi Concetti, che fu inaugurata nel 1934, come centro che ospitava giovani a rischio di contrarre la tubercolosi.

Ora il grande edificio è ridotto ad un rottame, ma l'operazione, voluta dai nuovi proprietari, anche se probabilmente motivata da serie ragioni di sicurezza, desta non poche perplessità solo se consideriamo che a tracciare quello schema di piante e quel giardino così ben amalgamato, era stato l'architetto Pietro Porcinai, reputato come il più grande architetto paesaggistico Italiano del novecento. Prova ne sia che il suddetto architetto, ha progettato e realizzato nel dopoguerra parchi paesaggistici di elevata importanza come, ad esempio, il Parco Archeologico di Selinunte (Trapani) e il Parco di Pinocchio a Collodi (Pistoia).

Sull'argomento notiamo con piacere l'intervento dell'ex sindaco di Bolsena ed attuale presidente del "Club per L'UNESCO

VITERBO TUSCIA", prof. Luciano Dottarelli, che in una nota mette sotto i riflettori dell'opinione pubblica la storia di questo edificio, inaugurato il 16 Aprile del 1934 ed identificato come il giardino-paesaggio della Colonia permanente Luigi Concetti a Bolsena. "Dagli anni settanta-scrive il prof. Dottarelli-con l'istituzione delle Regioni e del Servizio sanitario nazionale, il Consorzio antitubercolare aveva cessato l'attività e la Colonia Luigi Concetti, si era venuta a trovare al centro di un contenzioso tra ASL e Provincia di Viterbo.

La finale assegnazione al patrimonio della Provincia non ha impedito che l'immobile continuasse progressivamente a deteriorarsi per l'assenza di manutenzione. Il degrado ha coinvolto inevitabilmente anche il parco, della cui illustre paternità e del cui valore da tempo si era andata perdendo la memoria, se si esclude un tentativo di recupero da parte dell'associazione "Amici delle Ortensie" che organizzò una dozzina di anni fa, una manifestazione assai apprezzata a livello nazionale denominata "La Festa delle Or-

tensie". Poi il prof. Dottarelli chiude il suo "De profundis" affermando che "con la vendita del 2019 dell'intero complesso immobiliare ad una società privata, le condizioni di deterioramento del fabbricato sono progredite, mentre su quanto restava del parco di Pietro Porcinai è stata scritta la parola fine. Tutti gli alberi e le piante sono stati abbattuti e il paesaggio è diventato un desolato deserto.

A questo punto resta però l'obbligo per chi ha compiuto tale devastazione, per chi l'ha eventualmente autorizzata e per chi avrebbe dovuto tutelare l'interesse pubblico, di rispondere di fronte ad una comunità che vuole conoscere e valutare le ragioni di un intervento comunque inaccettabile e ha tutto il diritto di interrogarsi in profondità su quale possa essere la reale qualità, urbanistica ed etica, di un progetto che inizia a realizzarsi con simili modalità".

A chi ne conosce la verità, sono dovute le ragioni di questo, alquanto discutibile, intervento.

EUROSTUDIO

STUDIO DI ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com



SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI

GRAFICA E FOTO: LUCA CRISTOFANELLI

Loc. Quartaccio km. 3,4 | 01034 Fabrica Di Roma (VT) Italy
T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 511 | M. +39 335 82 14 489
www.gemica.it | info@gemica.it



di Fabiana Poleggi

Per il mio lavoro di Guida turistica, mi trovo spesso ad accompagnare i turisti a visitare Viterbo, dove i luoghi da vedere sono tantissimi e tutti di grande pregio: dal famoso Palazzo Papale, al Duomo di San Lorenzo, dal magico quartiere medievale di San Pellegrino, al Palazzo dei Priori affacciato sull'elegante Piazza del Plebiscito, e poi le piazze, le fontane, i musei etc. Un luogo che non manco mai di visitare però, è la graziosa piazzetta del Gesù, un piccolo salotto ben arredato nel cuore del centro storico. È un po' appartata, senza traffico, con la bella fontana al centro che originariamente si trovava nel convento di San Domenico, poi la bellissima torre del Borgognone risalente al XIII° secolo, con alla base, ancora visibile, una lastra in pietra lavica, che mostra "il passo", cioè la misura di lunghezza del Comune, riportato negli statuti del 1251. La piazza nella seconda metà del XIII sec. era chiamata Piazza del mercato, ed era il polo civico e sociale di Viterbo, dove si amministrava la giustizia, si riuniva la gente, e veniva appunto organizzato anche il mercato. Oggi è decorata con alberelli di Prunus, che in primavera rendono l'ambiente incantevole, dove si può trovare un posto tranquillo per leggere o per incontrare gli amici, mentre fa da sfondo, **la chiesa romanica di San Silvestro**, detta anche "del Gesù" per il nome della piazza, una chiesina come tante, con un esterno semplice, una facciata in pietra culminante con una campanile a vela e due sculture leonine di epoca medievale.

La chiesa è tra le più antiche della città, il primo documento che attesta la sua pre-

Omicidi, vendette e profanazioni

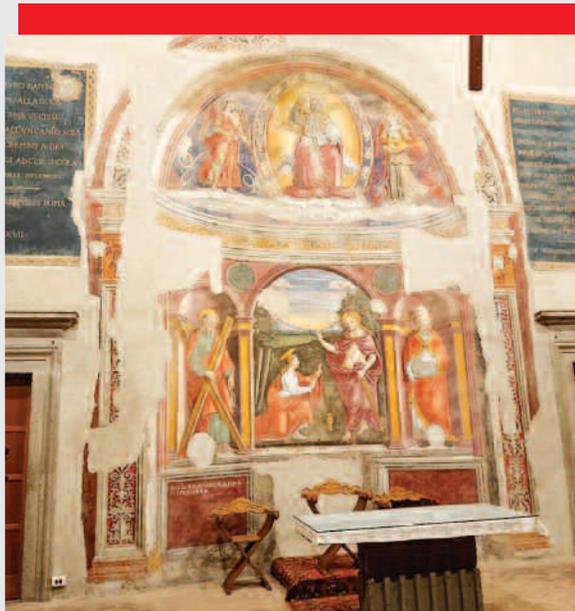


La chiesa di San Silvestro a Viterbo racconta ancora il fatto di sangue che la vide protagonista nel 1271

senza risale all'anno 1080, quindi si ipotizza che sia stata costruita prima dell'anno 1000. Una sola porta d'ingresso in facciata, sormontata da una lunetta dipinta, raffigurante la Madonna con Bambino tra i santi Andrea e Silvestro, introduce all'interno, composto da una navata unica, anch'essa molto semplice: soffitto a capriate di legno, pavimento in mattoni di cotto e sul fondo l'abside, completamente affrescata con dipinti che raffigurano, al centro un "Noli me tangere", e a destra e sinistra San Silvestro e Sant'Andrea, mentre nel catino absidale il Padreterno tra due angeli. Sulla parete di sinistra i resti di un affresco con San Giovanni Battista e San Giovanni Evangelista del '400, mentre nella parete di fondo resti di affreschi del '300. Al centro dell'abside è ap-

peso un crocifisso ligneo del 1600.

Dunque come dicevamo una chiesina antica e semplice come se ne trovano tante nella nostra zona, ma quello che rende questa chiesa tristemente famosa, è l'efferato fatto di sangue che venne compiuto al suo interno il 13 marzo del 1271. In quell'anno era in corso a Viterbo un conclave che durava già da due anni, i cardinali non riuscivano a mettersi d'accordo sul nome del nuovo pontefice. Per cercare di sbloccare la situazione, vennero a Viterbo sia il re di Sicilia Carlo I d'Angiò, che Filippo III Re di Francia. Saputo della presenza dei reali a Viterbo, Guido di Montfort, che era il rappresentante di Carlo I per la Toscana, venne in città per rendere omaggio al re, accompagnato da suo fratello. Arrivati in città però, i due fratelli vennero a sapere che anche Enrico di Cornovaglia era giunto a Viterbo, Enrico era il loro cugino carnale, ma era anche il cugino di re Edoardo I° d'Inghilterra. I due fratelli Montfort erano acerrimi nemici di re Edoardo, in quanto 6 anni prima aveva dato l'ordine di trucidare il loro padre Simone di Montfort, che nonostante si fosse auto consegnato agli inglesi dopo



Ecologia & Ambiente

di Giovanni Francola
www.francola.it



aver perso la battaglia di Evesham nella quale aveva comandato le truppe ribelli al re, venne fatto uccidere, e il corpo venne straziato e oltraggiato.

I fratelli Montfort, pensarono che fosse giunta l'occasione di vendicare la morte del padre e la mattina del 13 marzo 1271, mentre Enrico di Cornovaglia assisteva alla messa nella chiesa di San Silvestro, i due fratelli, proprio al momento della comunione, fecero irruzione nell'edificio sacro. Enrico cercò di rifugiarsi dietro all'altare, mentre due chierici, cercarono di ostacolare i due aggressori, ma i fratelli Montfort non si fermarono davanti a nulla, difatti dopo aver ucciso un ecclesiastico e ferito l'altro, piombarono su Enrico e lo trucidarono sull'altare. Non ancora soddisfatto, Guido di Montfort, dopo essere uscito dalla chiesa, pronto a fuggire con tutti i suoi seguaci, tornò indietro e afferrato il cugino in fin di vita per i capelli, lo trascinò fino al centro della piazza. L'efferato delitto ebbe una grande risonanza in tutti gli stati dell'epoca, destò molto scalpore sia perché l'ucciso ed i suoi aggressori erano cugini, sia per la crudeltà e la ferocia con la quale lo avevano barbaramente trucidato, sia e soprattutto, perché attuato in un luogo sacro, sopra un altare consacrato e durante una celebrazione eucaristica.

Il corpo del principe venne in un primo momento tumulato nella cattedrale di Viterbo ed in seguito trasferito nel duomo di Orvieto, mentre il suo cuore fu portato a Londra. L'opinione pubblica condannò il crudele gesto, ma nonostante tutto i due fratelli Montfort, grazie al loro nome e alle loro alte conoscenze, riuscirono a scamparla, almeno provvisoriamente. Infatti sei mesi dopo, dal conclave in atto, fu eletto papa Gregorio X° che condannò l'efferato gesto, privando Guido di tutti i titoli nobiliari e dei beni; 14 anni dopo fu fatto prigioniero dagli angioini e lasciato morire nel carcere di Messina. Il crudele gesto però non fu dimenticato, tanto che anche Dante Alighieri, inserì Guido di Montfort nel XII° canto del suo Inferno, nel cerchio dei "violenti contro il prossimo", immerso nel sangue bollente: "Mostrocci un'ombra da l'un canto sola, - Dicendo: Colui fesse in grembo a Dio - Lo cor che 'n su Tamisi ancor si cola". (Ci mostrò un'ombra isolata da un lato, dicendo: «Quello [Guido di Montfort] trafisse in chiesa il cuore che ancora oggi si venera sul Tamigi (Enrico, nipote del re d'Inghilterra)»).

Guardandola adesso la piccola chiesa nella tranquilla piazza del Gesù, non sembra possibile che sia stata teatro di gesta così barbare, ma una grande lapide murata sulla facciata, ricorda ancora a tutti l'efferato fatto di cronaca che la rese famosa nel 1271.

Rifiuti: opportunità o un problema?



Immagine di jcomp su Freepik

Molti li chiamano "giacimenti del terzo millennio", la definizione a mio avviso rende bene l'idea, evoca qualcosa che ha valore e merita tutta l'attenzione dovuta. Una società che produce milioni di tonnellate al giorno di rifiuti poter comprendere che il riciclo e il riutilizzo di tante materie può significare una vera opportunità occupazionale e non solo, è il punto da cui ripartire. Ma per far sì che ciò avvenga è necessario un cambio di mentalità obbligatorio affinché gli scarti di lavorazione, di processi industriali e di consumo, diventino nuovo materiale di riutilizzare da immettere di nuovo sul mercato globale. È indispensabile sganciarsi definitivamente dal pensiero che un tipo di bene di consumo una volta arrivato a sua fine vita sia qualcosa da buttare o abbandonare per sempre.

Credo che sia la vera sfida che l'umanità dovrà affrontare da qui in avanti.

Quando si trasformano dei rifiuti in risorsa, significa avviare una buona *economia circolare*, vale a dire: estrarre le materie prime, produrre beni, venderli, usarli e smaltire solo ed esclusivamente quel poco che non si può usare. Solo in questo modo ci si stacca dal vecchio modello di *economia lineare*, dove tutto era concepito in: estrazione, produzione, usare e buttare.

In questo nuovo contesto, il trattamento dei rifiuti diventa inevitabilmente un vero e proprio sistema industriale destinato anche alla produzione di nuove materie prime di elevata qualità. Materie così dette "secondo"

che permettono di generare benefici ambientali enormi, e anche ad una sostanziale diminuzione di estrazioni di materie prime vergini e nel contempo di ottenere benefici in termini occupazionali creando una rete di nuove attività imprenditoriali.

La gerarchia dei rifiuti si può sostanzialmente definire in questi termini: Prevenzione, Riutilizzo, Riciclaggio, Recupero e infine Smaltimento. La fase di Recupero a sua volta racchiude due attività: quella di recupero della materia e di attività di recupero di energia. Mentre la fase del Riciclo racchiude le così dette "4R": Riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero. In tutto questo si inserisce anche la quinta "R": la raccolta differenziata, dove vede come protagonisti principali tutti noi cittadini che con le nostre azioni quotidiane dipende sia la riduzione dei rifiuti che la qualità dei materiali differenziati raccolti e quindi ad un loro facile avvio alle procedure di riciclo. Quando, invece, ci si riferisce alla "Prevenzione", si intende ad una riduzione alla fonte dei rifiuti, e anche in questo caso ogni cittadino è il principale protagonista attraverso le proprie scelte di acquisto.

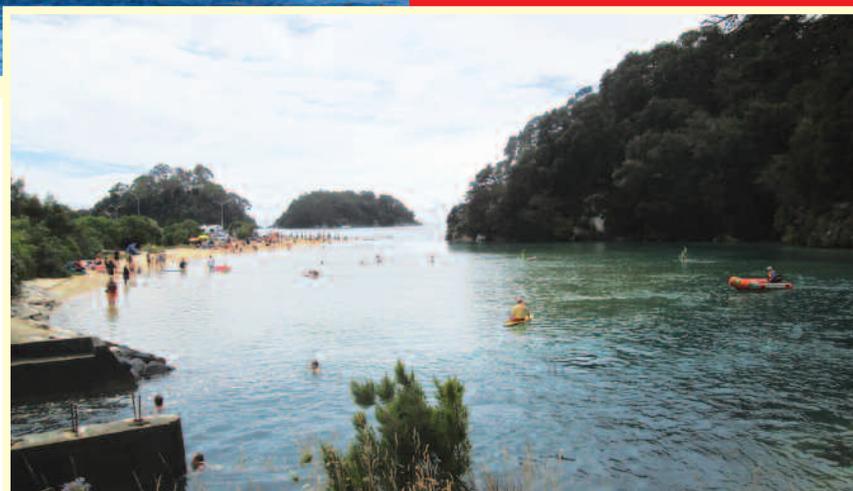
Quindi scegliere beni progettati con principi di *economia circolare*, vale a dire: con un minimo di imballaggio, facilmente riciclabili, facili di riparazione in caso di rottura e infine di notevole durata, fa senz'altro la differenza. Semplici comportamenti individuali che attuati giorno dopo giorno danno i loro frutti lasciando così un pianeta molto più sostenibile e vivibile.

Vagamondo.

I viaggi di Danilo

di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

NUOVA ZELANDA



Due amiche mi accompagnano in periferia di **Auckland** e mi lasciano appena inizio ad autostoppare verso la punta nord del paese, **Capo Reinga** dove s'incontrano il Mar di Tasmania e l'Oceano Pacifico. Si vedranno ad occhio nudo dal faro le onde che si avvinghiano sulle loro punte schiumose sollevate dal vento.

Inizia male il tragitto, piccoli passaggi, soste più lunghe. Rimango intrappolato per lunghe ore ad una curva di campagna, mi siedo sulla staccionata di una fattoria, aspetto un'auto che mi carica almeno fino al primo villaggio dove posso trovare da mangiare e dormire. Assisto ad un tramonto bellissimo senza parteciparvi, una tristezza mi avvolge, uno scoramento mi attanaglia fino a farmi pentire di essere partito, in giro, senza mete, con l'illusione che la strada formerà il cammino della mia vita attraverso avvenimenti che io non ho mai voluto aspettare nel mio ruolo statico di cittadino legato al luogo di nascita.

Avevo iniziato la mia peregrinazione per questo, alla ricerca della mia identità per trovare un posto nel mondo e non uniformarmi a questa società sguarcata. Le ore passavano senza che nessuno si fermasse, la sera mi stava proiettando in cielo la Croce del Sud che non mi indicava alcuna direzione, quando un furgone col cassone aperto dietro si ferma ad un can-

cello vicino, ne esce un giovane e si avvicina chiedendomi se sono in qualche difficoltà. Beh, rispondo che sono in viaggio e bloccato lì da tempo. Mi invita alla sua fattoria, mi presenta ai genitori, mi invitano a cena, mi fanno raccontare un poco la mia storia e poi il giovane mi accompagna nella stanza degli ospiti. Sono sorpreso della loro accoglienza, è una famiglia rurale, semplice che ricovera un viandante in difficoltà, sembra una storia di altri tempi; penso questo quando sento bussare alla mia porta. Apro ed il giovane vuole parlarmi, la sua presenza mi attiva dei dubbi, non capisco cosa voglia, ripenso al motivo per cui mi ha accolto, faccio congetture misteriose, ma il tutto si scoglie di fronte ad una sua richiesta; recitare insieme prima di dormire alcuni versi della Bibbia.

Questa era la natura della sua intrusione,

tutta la sua famiglia aveva questo spirito religioso. Per gratificarlo e ringraziarlo, prego con lui salmi che neanche in italiano avevo mai letto, ma quel quadro mi aveva scacciato la tristezza e alzato il morale, così abbattuto com'ero poche ore prima, e mi aveva fatto affrontare l'indomani con uno stato d'animo leggero, speranzoso. La mattina dopo, presto mi ha svegliato per fare colazione insieme: uova, bistecca, pane tostato e caffè prima di affrontare la sua vita sui campi, dura ma vissuta con fede. Mi sono incamminato fino al suo cancello limite riflettendo se perdevvo io qualcosa lasciando quel luogo, quelle persone, e fosse inutile il mio vagabondare senza meta. Non ho saputo dare risposte mentre aspettavo il primo passaggio, rimuginavo al primo sole del mattino che ha illuminato due deliziose vecchiette con un'auto d'epoca.

CENTRO REVISIONI



CIVITA CAR SERVICE s.r.l.



AUTO - CAMPER
AUTOCARRI inf. 35 Q.li
REVISIONE IMMEDIATA

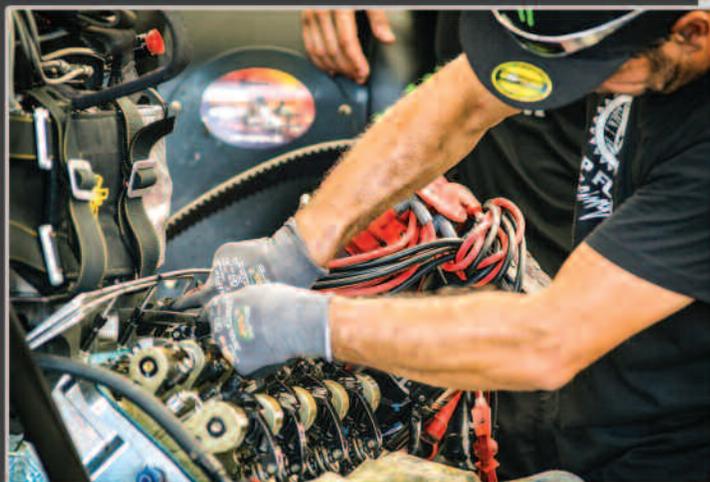
AUTOCARRI
sup. 35 q.li

AUTOFFICINA RIPARAZIONI PLURIMARCHE

CARROZZERIA

INSTALLAZIONE
IMPIANTI GPL E SERBATOI
CON COLLAUDO IN SEDE

RICARICA
ARIA CONDIZIONATA
CON GAS R134 E PER VETTURE
DI ULTIMA GENERAZIONE GAS R1234YF



VENDITA PNEUMATICI
ESTIVI, INVERNALI, M+S

VENDITA RICAMBI

VENDITA AUTO
PLURIMARCHE NUOVO e USATO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74.
Tel. 0761.514986 / 0761.513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Una Fabrica di ricordi

di Lucia Paolini

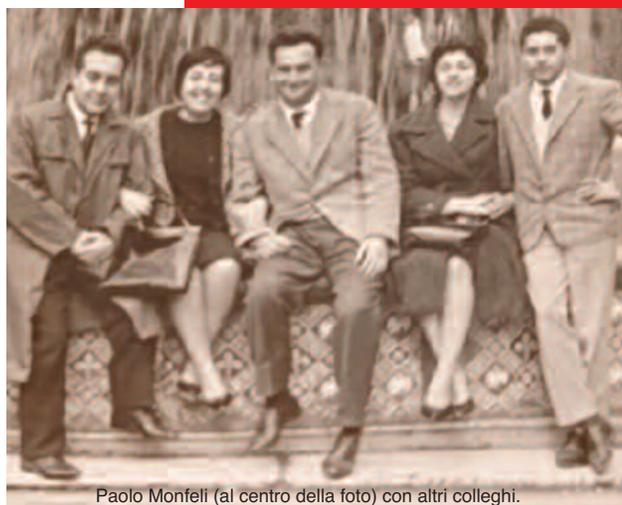


In memoria del Prof. Paolo Monfeli

Da “piazza di sotto”, conosciuta come Piazza Marconi, si accede alla piazza principale “piazza del Duomo”, da una ripida salita costeggiata da ampi scalini. In cima una grossa catena sollevata da due colonnine in travertino. Quella stradina così breve, ha l'onore di avere un'insegna di marmo dedicata a Paolo Monfeli.

Fratello e zio amorevole, viveva accanto alla casa della sua adorata sorella Lucia, e delle sue carissime nipotine. Un personaggio senza dubbi poliedrico e preparato nel campo letterario, un uomo che ha dedicato molto del suo tempo a studiare e insegnare fino al raggiungimento della pensione.

Monfeli nasce il 29 dicembre del 1931, dal dopoguerra vive a Fabrica di Roma in una famiglia di coltivatori diretti, ma fin da subito la visione della sua vita è un'altra. Non si dedica al lavoro dei campi preferisce gli studi classici e presto si appassiona alla letteratura, studia il latino, ama la poesia e l'arte in generale. Insieme ad alcuni coetanei, tra cui il professor Vittorio Patera arrivato nel 1959 da Cosenza, sono tra i primi ad insediarsi nella scuola media del paese. Per diversi anni Paolo Monfeli lavora presso gli uffici della segreteria della locale scuola media, in seguito inizia ad insegnare ai ragazzi la grammatica, lo fa con la sua voce squillante e sicura, ed è per questo motivo che tutti lo chiameranno; “o professore”. I due colleghi spesso e volentieri organizzano dei pranzi da Bruno detto “Zeppolicchio”, una delle trattorie più tipiche del paese dove attualmente c'è il forno Marinelli. Alcune volte preparano dei pranzi anche a scuola con i loro scolari per istaurare un clima ancor più familiare. Paolo segue gli studi laureandosi in lettere e nel frattempo il suo miglior passatempo è quello di approfondire nel dialetto locale. Si dedica al dialetto fabrichese, fa interviste a tanti personaggi nativi, registra ogni antica testimonianza dalle donne del borgo e prende soprattutto appunti che poco dopo andranno a comporre uno dei suoi libri più apprezzati dal grande pubblico. Il vocabolario del dialetto di Fabrica di Roma che viene pubblicato nel 1993 dal titolo: “*Cento gusti non si possono avere: di essere bella e di saper cantare*”. Prende spunto da un proverbio citato spesso da sua madre. Un testo senza alcun dubbio di un valore immenso, unico nel suo genere, ad ogni voce è associata l'origine, il significato e la fonetica, tutto seguito da detti, citazioni e



Paolo Monfeli (al centro della foto) con altri colleghi.

proverbi locali. Una vera opera minuziosa di cultura contadina e un omaggio a tutti gli abitanti di Fabrica di Roma e non solo. Paolo Monfeli partecipa anche alla vita politica del suo paese, come consigliere comunale nel 1966 nelle giunte di centro-destra, cattolico convinto, non perde mai l'occasione di passare delle intere mattinate di domenica, nella piazza principale del paese per farsi lunghe chiacchierate con i propri compaesani e con lo storico parroco Don Mario Mastrocola.

Chissà se anche in quelle lunghe e sostenute conversazioni “o professore”, prendeva spunto per i suoi scritti! La sua voce era potente, convinceva e rendeva la sua figura come una persona di grande cultura. Una delle sue caratteristiche era pure il suo passo lento, che rendeva ancor di più l'idea di essere di fronte ad un personaggio incredibilmente particolare, ironico ma altrettanto sicuro di se. La sua opera ben presto diventa una singolare e apprezzata testimonianza per tutto l'alto Lazio, il volume unisce il rigore scientifico con cui è stato compilato che consente di valicare la ristretta cinta degli specialisti di linguistica facendone uno strumento di piacevole consultazione anche per una più vasta lista di lettori. Tutt'oggi, considerato uno dei migliori libri sui dialetti italiani. Grazie a Paolo Monfeli, molte parole autenticamente paesane, proverbi, battute, verbi e epiteti, non sono andati perduti per sempre.

TRATTORIA
“ANTONELLA”
FABRICA DI ROMA (VT)
Via 4 Novembre, 13
Tel. 0761 569437
(Chiuso la domenica sera
e il martedì sera)

MACELLERIA
Filippetti Luigi
PRENOTA
I TUOI
PRODOTTI
+39 334.35.56.766
Via Attilio Bonanni, 9 - Civita Castellana (VT)

ELETTROFORNITURE
ERCOLINI ALBERTO s.a.s. di ERCOLINI RITA
01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
Via Giovanni XXIII°, 6/a - 6/b
Negozio: 0761.514966
Magazzino: 0761.513530
Ufficio e Telefax 0761.517794
amministrazione.ercolini@virgilio.it

Vastissima scelta di
VINI PREGIATI e
LIQUORI ESCLUSIVI



PRODOTTI
ARTIGIANALI
di altissima qualità



www.enotecarachele.com

CIVITA CASTELLANA (VT) - VIA TERNI. TEL 0761.549568

Parliamo di funghi

di Giampietro Cacchioli
Micologo**ERGOTISMO:**
l'intossicazione da Segale cornuta

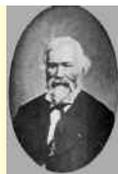
Il consumo di farine di segale contaminate dagli sclerozi del fungo **Claviceps purpurea**, conosciuto anche con il nome di **ergot** (in italiano "sperone", per la forma dello sclerozio), provoca una grave intossicazione alimentare denominata **Ergotismo**. Specialmente nelle regioni più umide e meno calde del Nord/Centro Europa **Claviceps**

purpurea infesta le coltivazioni di segale, più in generale delle graminacee, parassitando le infiorescenze e in particolare l'apparato genitale femminile. Quando le spore arrivano sull'infiorescenza sviluppano la parte vegetativa del fungo, fanno crescere un reticolo di ife (**sclerozio**) che avvolge completamente il singolo fiore. Lo sclerozio è ricco di sostanze nutritive, sottratte alla segale, che costituiscono un vero e proprio "magazzino" da cui attingere in caso di necessità. Viene denominata anche "**segale cornuta**" poiché in tale stadio vegetativo si sviluppa sulle spighe un cornetto ben evidente di color violaceo bruno, lungo 2/4 cm. e largo fino a 5 mm (**sclerozio**). Completato lo sviluppo, prodotte

le spore vegetative, il fungo secerne una sostanza zuccherina detta "**melata**". Queste secrezioni zuccherine, molto appiccicose, attirano gli insetti che arrivano per nutrirsi, se ne vanno disseminando le spore del fungo assicurandone così la riproduzione. Il consumo di farine di segale, ma più in

generale di frumento, inquinate da **Claviceps purpurea**, può provocare gravi intossicazioni epidemiche, potenzialmente mortali, per la presenza nel fungo di **principi attivi tossici** (costituiti da 7 paia di alcaloidi isomeri) molto simili a **LSD**, tra cui i più pericolosi ergotina, cornutina e acido sfacelinico, **resistenti alle alte temperature dei forni di cottura del pane** che hanno dosi potenzialmente letali stimate in 5 – 10 grammi di fungo fresco. Nel 1938 il chimico **Albert Hoffman** utilizzò le escrescenze della segale contaminata come precursore durante i suoi esperimenti che portarono alla scoperta dell'LSD (acido liser-

gico), uno dei più forti allucinogeni conosciuti, dalle potenti proprietà psichedeliche. L'ergotismo è un'intossicazione già nota dal Medioevo e, specialmente in questo periodo storico, fu all'origine di vere e proprie epidemie con manifestazioni fisiche e sintomi psichici connotati da fenomeni di allucinazione e delirio di massa. Poiché non si conosceva il legame fra il consumo di farine e i sintomi psichici, questa "malattia" era spesso associata alle forze maligne, alla stregoneria e al demonio. Solo nel 1676 gli scienziati francesi riuscirono a convincere le autorità a far usare solo il frumento nella preparazione del pane e proibire l'uso della segale, strategia che risultò efficace nel prevenire l'ergotismo. Ma



fu solo nel 1853, che il ciclo riproduttivo di **Claviceps purpurea** fu identificato e descritto dal botanico e micologo francese **Louis René Tulasne**. Le sue ricerche, con l'uso del microscopio, permisero di comprendere i complessi meccanismi di sviluppo e riproduzione dei funghi parassiti e fecero luce in maniera definitiva sulle cause scatenanti l'ergotismo. In Italia Alicudi, piccola isola dell'arcipelago delle Eolie, tra il 1902 e il 1905, per tre anni, è stata teatro di **misteriosi eventi**: gli abitanti dell'epoca hanno testimoniato di avere visto esseri umani trasformarsi in corvi o gatti, fantasmi di animali fantastici sparire nel nulla, **oscure presenze** con cui avevano imparato a convivere pensando di essere stati vittima di una maledizione: **una delle più lunghe allucinazioni collettive da Lsd mai sperimentate**. E' molto diverso assumere LSD consapevolmente, con mente e corpo pronti, dall'ingerirlo a propria insaputa; se assunto senza saperlo, l'ergot provoca esperienze allucinatorie molto più profonde e incontrollabili. In quel periodo ad Alicudi le persone hanno iniziato a scambiarsi le reciproche visioni: fantasmi, streghe, trasformazioni in animali; la cosa pare sia andata avanti per decenni e sembra che alcuni abitanti ancora oggi ne tramandino la memoria. L'antropologo **Paolo Lorenzi** ipotizza che a portare il fungo sull'isola "**siano stati gli Inglesi che venivano da queste parti a prendere la malvasia, per fare lo sherry, e l'assenzio**" scambiandoli con



segale contaminata. Secondo l'antropologa **Marina Marilena Maffei** è anche probabile che l'infe-

stazione sia avvenuta molto prima di inizio '900 e l'arrivo della segale cornuta possa essere databile secoli prima e su tutte le Eolie. Ma l'episodio documentato più eclatante si è verificato in Francia, nel dipartimento del Gard, a **Pont-Saint-Espirit**, che all'epoca contava su poco più di 4000 abitanti, e risale alla notte del **16 agosto 1951**. Questo borgo fu colpito da uno strano fenomeno di massa: circa 250 abitanti presentarono un quadro sintomatico caratterizzato da episodi psicotici acuti; allucinazioni, tentativi di suicidio, aggressioni a vicini e a sanitari, nonché disturbi fisici come bruciore di stomaco, gastrite, nausea e convulsioni. Resoconti medici registrarono **3 morti** nei primi giorni e di **altri 2** nelle ore seguenti. Il 21 di agosto oltre 130 persone presentarono i sintomi dell'intossicazione; oltre 20 persone, tra loro 3



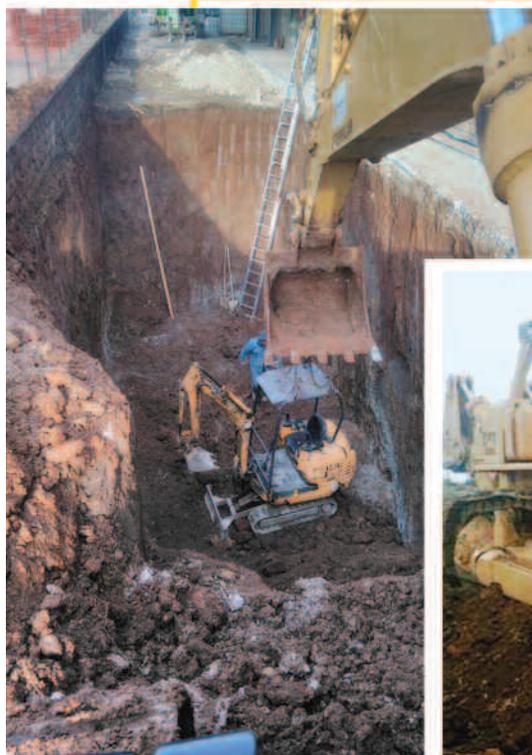
bambini, furono ricoverate nel reparto d'emergenza dell'ospedale di Pont-Saint-Espirit. Alcuni dei ricoverati dissero di combattere con le tigri, altri ballavano sui letti, altri ancora si gettarono

dalle finestre. Le ricerche portarono ad ipotizzare che la causa dell'avvelenamento di massa fosse il pane di cui gli abitanti del borgo si nutrivano. La panetteria locale fu sbarrata con una croce (con intento esorcistico?), e il panettiere, considerato al pari di un untore di manzoniana memoria, rischiò il linciaggio da parte dei parenti delle vittime. Il 31 agosto successivo si chiuse il caso del pane maledetto: il mugnaio Maurice Maillet confessò alle forze dell'ordine di Montpellier d'aver fornito alla panetteria locale farina di segale avariata in aggiunta a quella di frumento per risparmiare 2000 franchi sulla fornitura. Ai nostri giorni le intossicazioni alimentari di ergotismo e le possibili conseguenze epidemiche sono eventi decisamente rari grazie ai severi controlli effettuati sui cereali e sui loro derivati destinati al consumo umano.

UNA QUARTA VITTIMA A PONT-SAINT-ESPRIT
"E' terribile morire per aver mangiato del pane,"
L'autopsia di due vittime ha rivelato che il veleno è di origine vegetale: frumento inquinato da loglio?



BRACALENTI SRL



**SCAVI - MOVIMENTI TERRA
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO
SERVIZIO CON AUTOGRU**



VENDITA MATERIALI EDILI

**Grondaie, canaline inox/rame
Materiale idraulico ed elettrico
Cementi, malte, intonaci
Cartongesso e relativi accessori
Membrane e guaine
Blocchetti di tufo**

NUOVA SALA MOSTRA

**Pavimenti
Rivestimenti
Rubinetteria**



Speciale Carnevale 2023





Non poteva certo mancare sulle pagine della nostra rivista, uno spazio dedicato ai Carnevali della Tuscia, dopo due anni di assenza obbligatoria. All'inizio ci siamo chiesti: "Ma ha senso pubblicare le foto considerando che i social ne sono ormai strapieni?". Poi però ci siamo risposti che è giusto farlo perché ciò che è on line è volatile, mentre qui, sulla carta stampata, possiamo "fermare il tempo", fissare ciò che è stato anche per chi verrà dopo di noi e far vedere, inoltre, queste immagini a coloro che, seppur probabilmente pochi, non sono sulle piattaforme web.

Ecco, allora, una selezione di scatti che racconta il **Carnevale 2023 di Civita Castellana, Ronciglione, Nepi, Rignano Falminio, Caprarola, Gallese.**

Tanto si è letto sull'eterna rivalità tra il **Carnevale Civitonico** e quello **Ronciglionese**, ma la conclusione, a nostro avviso, è soltanto una: non esiste il migliore o il peggiore, esiste il diverso. **Sono due modi di fare il Carnevale completamente opposti:** quello che va in scena in nella cittadina di Marco Mengoni, è lo **spettacolo del Carnevale**, che si va a vedere perché fa piacere guardare le belle maschere sfilare composte ed ordinate; quello di Civita Castellana è, invece, il **Carnevale da vivere** in prima persona, quello in cui ci si butta nella mischia e si balla, nel quale, per quante regole si vogliono dare, regole in fondo non possono esserci (se non quelle che riguardano la sicurezza e l'incolumità di tutti). Lo si può andare a vedere certo, ma non ci si può, poi, lamentare del caos che regna perché così è, renderlo diverso significherebbe snaturarlo! Il Carnevale di Civita Castellana è aperto a tutti coloro che hanno voglia di festeggiare questo evento, tanto che accoglie maschere provenienti anche da paesi limitrofi e perfino da Roma), dando spazio anche alle numerose maschere libere che girano ovunque.

Ecco i vincitori di questa edizione 2023 del Carnevale Civitonico: **1° classificato - Gruppo Patatrak "Pata Trackh al-Bar"**, **2° classificato - Adrenalin's "L'ultima Apericena"**, **3° classificato Gruppo Catari "F.....na è arrivata l'Equadoregna"**. Due menzioni speciali sono state riservate dalla Fondazione Carnevale Storico di Civita Castellana, recentemente costituita e valentemente presieduta da Valerio Turchetti: **al più giovane partecipante - Viola Favelli di solo 4 mesi - e al più anziano - Giovanni De Florio di 89 anni.**

Civita Castellana

Foto di Meteo Civita Castellana e Pasquale Mancini



Queste seppur poche foto dimostrano perfettamente quanto già detto sulla diversità del Carnevale di Ronciglione rispetto a quello di Civita Castellana. La compostezza e l'ordine di questo corso di gala, ma anche la sontuosità e la cura degli abiti di ciascuna maschera lo rendono differente dal Carnevale Civitonico.

Ad aprire il corteo, come ogni anno, la **Banda musicale cittadina "Alceo Cantiani"**.

Sul carro dei **"Nasi Rossi"**, simbolo del Carnevale ronciglione, quest'anno l'attore **Alvaro Vitali** con il caratteristico travestimento. Non potevano certo mancare gli **Ussari** a cavallo che arricchiscono sempre l'evento. Quest'anno Ronciglione aveva ancor più voglia di festeggiare il Carnevale considerando la vittoria al **Festival di Sanremo** del loro amato concittadino **Marco Mengoni**, orgoglio di tutta la Tuscia.

L'appuntamento è immancabilmente al prossimo anno!



Nepi

Foto di Stefano Marigliani



Rignano Flaminio

Foto di Ivano Moretti



Caprarola

Foto di Marco Marchini



Gallese

Foto di Paolo Lazzari





Campo de' fiori

Civita Castellana - anno 1975. Da sx- Giovanni Bellizzi e Don Giuseppe Bodini in "Peppone e Don Camillo".



Campo de' fiori

Civita Castellana - anno 1971. Miriam Frezza nel giorno del suo matrimonio accompagnata dal padre Edoardo.



Campo de' fiori

Civita Castellana - Piazza della Liberazione. Carnevale fine anni '70. Banda Folcloristica "La Rustica".
Da sx: Gigì, Magichetto, Bocchini, Splendido e Ulderico, Checco Baldoffei, Bommetta, Giovanni Romito, Schiccheretta, Arnaldo e Antonio Romito.



Campo de' fiori

Fabrica di Roma. Primi anni '60.
Da sx: Luigina Todini e Giovanna Ciappici.



Campo de' fiori

Fabrica di Roma. Anni '40. Giuseppe Monfeli con le sue tre figlie Ada, Teresa e Maria, dopo la morte della moglie.



Campo de' fiori

Ronciglione. Carnevale 1972.
Francesco Ceccaroni e Federica Fabbri.



Campo de' fiori

Corchiano. Anno 1957. Prima Comunione di Prospero Prosperi insieme a Plinio Zuppante e Renilde Propseri.

LAVORO**CERCO**

- **RAGAZZA** cerca lavoro come donna di pulizie o badante. Zona Fabbrica di Roma. Telefonare al numero seguente: 3339512006.
- **DONNA PULIZIE** cerchiamo per condominio nel fine settimana, a chiamata. Zona Civita Castellana. Massima serietà. Tel. 3284628171
- **CERCO OPERAIO AGRICOLO** per lavori di campagna, capace di utilizzare motosega per potatura piante di nocciolo. Tel. 351.7360727
- **CERCO LAVORO** come badante ad ore o anche giorno e notte, colf, pulizie domestiche. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 388.6998219
- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come impiegata/segretaria. Diplomata in ragioneria e con ottima conoscenza della lingua inglese. Seria e Referenziata. Info 328.3513316.
- **CERCO LAVORO** per pulizie domestiche o in ristoranti, uffici, fabbriche. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 331.2006689
- **EDITORE CERCA GRAFICO/A** per collaborazione con riviste glamour. Info 335.6955798
- **ITALIANA OSS PROFESSIONALE**, seria e qualificata, cerca lavoro per assistenza domiciliare e in case di riposo. Zona Civita Castellana e dintorni. Max serietà. No perditempo. Automunita. Tel. 329.5671830
- **CERCO LAVORO** come donna delle pulizie, piccoli lavori di giardinaggio e accompagnatrice. Disponibilità in orario mattutino e per tre pomeriggi la settimana. Italiana. Già con esperienza. Tel. 331.7521311
- **CERCO LAVORO** in ristoranti come lavapiatti, aiuto cuoco, pulizie nel fine settimana. Già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 388.8325529
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte, assistenza anziani anche solo di notte o solo di giorno o ad ore. Già con esperienza. Tel. 329.3629375.
- **CERCO LAVORO** come badante o per pulizie ad ore. Tel. 327.6771009.
- **SIGNORA ITALIANA** cerca lavoro di assistenza e compagnia persone anziane e solo autosufficienti, pulizie domestiche o come baby-sitter. Solo orario diurno. Zona Civita Castellana e dintorni. Tel. 347.4016708.
- **CERCO LAVORO** come badanete ad ore o anche giorno e notte per donne anziane. Già con esperienza. Zona Civita Castellana, Nepi, Fabbrica, Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 320.4150452
- **DONNA ITALIANA** giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158
- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895
- **CERCO COPPIA** per lavoro di assistenza domiciliare e badante. Disponibilità di alloggio in appartamento indipendente. Zona Civita Castellana. Tel. 338.3380764
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte, esperienza pluriennale. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 389.0665114
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte. Tel. 388.4261307
- **BADANTE H24** cerco, per lavoro a Civita Castellana. Tel. 338.3380764
- **DONNA ADULTA**, con ottima padronanza lingua italiana, automunita, residente a Civita Castellana, cerca lavori ad ore per pulizie domestiche in case private, alberghi, ristoranti, negozi, fabbriche, uffici. Tariffe da concordare. Zona Civita Castellana, Fabbrica di Roma, Corchiano. Karim 320.3112487
- **CERCO LAVORO** in orario diurno per pulizie domestiche o in ristoranti. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.4631224
- **CERCO OPERAIO** per lavori agricoli, potatura di nocciole ed ulivi, capace di condurre trattori e mezzi semoventi. Breve periodo di prova retribuito, seguito da regolare contratto di lavoro agricolo. Zona Fabbrica di Roma. Tel. 339.3763870.
- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro per pulizie domestiche ad ore, zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 320.0620664
- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come babysitter e aiuto compiti per bambini frequentanti la scuola primaria dai 6 agli 11 anni. Zona Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 327.4715628
- **CERCO**, per fine settimana, a chiamata, persona per pulizie. Zona

Civita Castellana. Massima serietà. Tel. 371.4175442

- **RAGAZZO DI 18 ANNI** cerca lavoro come muratore, carpentiere e lavori simili, oppure come meccanico. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 353.3204910.
- **CERCO LAVORO** in campo agricolo, sono capace di utilizzare il trattore anche per taglio erba, sono capace di utilizzare motosega per potatura piante. Tel. 327.4082862

OFFRO

- **RAGAZZO DI 40 ANNI** automunito, offro servizio trasporto persone per qualsiasi motivo e qualsiasi destinazione, con partenze da civita castellana e vicinanze, verso tutto il territorio nazionale. A richiesta, partenze da tutta la provincia. Anche di notte, giorni festivi e la domenica..massima serietà..3297851763.
- **LEZIONI PRIVATE** individuali on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055
- **PENSIONATO 60ENNE** offresi come autista con macchina propria o altrui. Solo piccolissimo compenso e solo per persone serie. Tel. 339.7471281.
- **RIPETIZIONI** di lingua francese, storia e geografia. Info 393.3605030
- **DECORATORE** offresi per piccoli lavori di decorazioni e rifiniture di oggettistica varia, mobili, cartelli insegne decorativi, libri, cornici, e varie uso casarredo. Tel. 351.5203323
- **FALEGNAME IN PENSIONE**, capace ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura o realizza da nuovo armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710
- **RAGAZZO DI 40 ANNI**, persona seria e educata, cerca qualsiasi tipo di lavoro, a chiamata: lavori domestici, pulizie, giardinaggio, taglia erba, muratore, autista, accompagnatore, lavori agricoli e qualsiasi altro tipo di lavoro zona. Zona Civita Castellana e vicinanze. Disponibilità pomeriggio da lunedì a venerdì, sabato e domenica tutto il giorno.. Si offre anche come svuota cantine o per sgomberi e traslochi in tutta la zona. Massima serietà. Tel. 328.2409520.
- **AGRICOLTURA DI PRECISIONE**, noleggio pilota con drone multispectral. Analizza i tuoi terreni e coltivazioni con sistemi innovativi utilizzando mappe e immagini multispettrali aeree in modalità NDVI-GNDVI-NDRE per risparmio fertilizzanti e acqua, con interventi mirati. Tel. 338.8273277.
- **ESEGUO LAVORI** di pulizie e ripristino marmi, scale interne ed esterne, pavimenti, soglie, cornici portoni, camini, piani cucina, lapidi e tombe cimiteriali e qualsiasi altro tipo di lavoro in travertino, marmo e granito. Massima serietà. Tel. 371.4175442.

VEICOLI**VENDO**

- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400**, anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.300 + casco interfono nuovo. Unico proprietario. Vendo € 2.000,00. Tel. 320.8408350.

CERCO

- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano
- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888
- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO**VENDO**

- **RIVISTE GIARDINAGGIO GARDENIA** n. 26 mensili, n. 2 speciali orti e giardi, n. 3 speciali balconi e terrazzi, n. 1 speciali rose, n. 2 volumi "le piante e le loro combinazioni. Valore d'acquisto € 250,00 circa. Offro gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764.
- **RIVISTE ARREDAMENTO AD** n. 23 mensili "le più belle case del mondo", n. 27 mensili "Marie Claire Maison". Cedo gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764
- **RIVISTE CUCINA** n. 64 mensili "La cucina italiana", n. 70 mensili "Sale e pepe", n. 4 "Gambero Rosso". Cedo Gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764.
- **MONETE DI VARIO CONIO ED EPOCHE**: romane, italiane, inglesi, francesi, spagnole, polacche, tedesche, americane, di Città del Vaticano e Repubblica di San Marino + **MACCHINA DA SCRIVERE** Olivetti a stecche + **CALCOLATRICE ELETTRICA** con carta

- + **LETTO IN LEGNO** ad un una piazza. Zona Civita Castellana. Tel. 389.9528697.
- **FRANCOBOLLI**, vendo cerco e compro. Tel. 391.7047089
- **COLLEZIONE CRAVATTE** anni '70/'80/'90/2000. Vendo a prezzo interessante. Tel. 330.311000
- **FUMETTI TOPOLINO** anni '70. Circa 100 pezzi, vendo a buon prezzo. Tel. 330.311000
- **PRESEPE ARTISTICO** in terracotta composto da 8 pezzi: natività+16 pastori+4 pecore. Altezza 25 cm. Vendo. Tel. 328.6764164 (anche WhatsApp)

CERCO

- **CERCO CARTOLINE** storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
- **FOTO ORIGINALI** antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726
- **LIBRI DI LETTERATURA**, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT

VENDO

- **BICICLETTA ELETTRICA**, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257



ARREDAMENTO

VENDO

- **ARREDO PER UFFICIO** composto da 4 grandi scrivanie complete di cassettiere con mobili di varie misure, e sedie ufficio. Buone condizioni. Vendo € 600,00 trattabili. Tel. 348.5580869
- **ARREDO PER UFFICIO**: scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128
- **MOBILE ANNI '40**, in radica con maniglie e cassetti + **TAVOLO** fine '800 per 6 posti, in castagno (cm 97 x 123 cm) + 6 sedie modello tonè + 2 mobili per piatti e pentole, con 2 sportelli e 2 cassetti in arte povera. Buone condizioni. Tel. 339.2115408
- **2 o 4 PANCHE da taverna** - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.



ATTIVITA' ARTISTICHE

- **FRORES DE ACANTU** duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta talia. Tel. 320.4886700

- **GRUPPO EMERGENTE** genere rock melodico vario, cerca basista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.
- **MOOD ART TRIO**, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze

VARIE VENDO

- **VALIGETTA BUSINESS RONCATO**, mai usata!! Vendo 45 € e **BORSE SAMSONITE** da viaggio, molto capienti e pratiche con tasche supplementari interne ed esterne. Vendo a 50 € la coppia. Tel. 333.3884128
- **SCALA RETRATTILE** per soffitta con botola, usata ma in ottimo stato. Eliminata per sostituzione con una elettrica. Zona Corchiano. Chiamare Daniele al numero 388.9954665.
- **MOTOZAPPA** completa di accessori. Vendo € 400,00 e **ABBACCHIATORE ELETTRICO** per olive MARCA OLIVIERO perfettamente funzionante. Vendo ad € 200,00. Tel. 338.4024736
- **TERMOCAMINO "Carinci"** usato due stagioni, vendo causa non utilizzo. Per info contattare Gianni 3393318675
- **DECESPUGLIATORE HONDA GX** a benzina, 4 tempi, cilindrata 35, testina batti e vai, lama a 4 punte in acciaio, basso consumo, silenzioso. Motore a olio tenuto sempre con cura e come nuovo. Regalo insieme cintura con protezione, casco e accessori in dotazione, olio Castrol da 1l. Made in Japan. Professionale. Adatto per lavorare molte ore di seguito. Zona Civita Castellana. Tel.328.5694458 Tony.
- **MACCHINA PER PULIRE E IGIENIZZARE** tutta la casa, negozi, alberghi, uffici, scuole, studi medici, ... Molto professionale. Nuovissima, mai usata. vendo Tel. 331.9946476.
- **SEGGIOLONE** per bambini nuovo, mai usato. Prodotto di qualità di nota marca di produzione. Ottima occasione. Vendo € 45,00. tel. 335.8433795.

CERCO

- **PERSONA** che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665.

ELETTRONICA VENDO

- **MIXER AUDIO VIDEO** con titolatrice. Tel. 340.2268800



ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI

a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vostro **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a **Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)**, o tramite e-mail a **info@campodefiori.biz** o tramite WhatsApp al numero **328.3513316**

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni)

.....
.....
.....

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....



Messaggi d'auguri



**Rimpatriata storica dei
"Ragazzi della III F" del Liceo Classico
Virgilio di Roma, il 24 gennaio 2023,
al Ristorante 7 oche in altalena
a Trastevere.**

**Ai miei compagni di classe sia presenti
che assenti, faccio questa sorpresa e
auguro Bona Ciorte!**

Maddalena Caccavale

**Nella foto a sx: Gaetano Cofini,
Gianfranco Fazzari, Anna Ceconi,
Antonella Calzolari, Laura Aimerito,
Antonella Chiocci; a dx: Andrea
Barocci, Pasquale Gugliotta,
Silva D'Achille, Antonella Longo,
Maria Teresa Bersani, Maddalena
Caccavale, Gianluca Costa, Fabrizio
Cannizzaro, Giulio Albonetti, Luca
Palazzolo (nascosto), Francesco Ghi-
lardi e, dulcis in fundo, Riccardo Belli.**

**Inviatemi i vostri messaggi d'auguri
speciali a info@campodefiroi.biz
o tramite WhatsApp al 28.3513316**

**Delegazione di Civita Castellana
EMMEGI SERVICES s.n.c.**

Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362

emmegi.aci@gmail.com

Centro Comm.le

Piazza Marcantoni, 21

sara
assicurazioni



Via San Rocco, 9

Tel/fax 0761. 755696

mg2.aci@gmail.com

Delegazione di Vignanello

MG2 s.n.c.



Dott.ssa Maria Nicole

Alessandrini

Biologa Nutrizionista

Tel. 3663969220

m.nicole@live.it

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Civita Castellana - Piazza Marcantoni, 6



con Cecilia e Federico
Anselmi



I nostri amici a 4 zampe



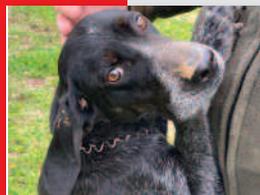
TEO, cagnolino meraviglioso, taglia piccola, pesa 10 kg. Ha sofferto tanto, abbandonato senza cuore per strada, ha pure perso un occhio. E' un angelo di cagnolino. Cambiate la sua vita in meglio adottandolo. Vi aspetta in canile. Info 335.5621884

GINGER, femminuccia di taglia medio piccola. Buona e tranquilla, socievole con gli altri cagnolini. Si trova in canile, purtroppo. E' alla ricerca di una famiglia che sappia darle amore e calore. Info 335.5621884



PEPE, cucciolotto di 10 mesi, taglia medio/contenuta. E' un cagnolino di una dolcezza unica ed in canile soffre molto la solitudine. Venite a conoscerlo, ve ne immanorerete subito e potrete portarlo a casa con voi! Info 335.5621884

BIRBA, maschietto di taglia medio/piccola. Dolce e tranquillo, compatibile sia con maschietti che con femminucce. Si trova in canile e cerca una bella famiglia a cui regalare tutto il suo affetto. Info 335.5621884



LEA ha 5 anni ed è un incrocio tra un Pointer ed un segugio setter. E' buona ed affettuosa. E' un po' paurosa, soprattutto ha paura dei colpi di fucile. Cerca urgente adozione nella provincia di Viterbo. Per info 338.7357799.

Setter femmina di 8 anni, non adatto alla caccia, è in cerca di adozione, ma che sia un'adozione fatta con il cuore. Per maggiori info contattare il 338.7357799





ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
 Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
 Facebook e Instagram: Anselmi Immobiliare

DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

CESSIONE

Civita Castellana



Via Giovanni XXIII. Avviantissima attività di minimarket in posizione centrale. Ottima opportunità lavorativa.

Fabrica di Roma

Centro Commerciale "Giada" - Faleri. Attività di panificio, pizzeria al taglio, yogurteria e preparazione e somministrazione bevande bubble e affini



AFFITTO

Civita Castellana



Corso B. Buozzi. Locale commerciale di 125 mq circa al piano terra con ampia vetrina su fronte strada, doppi servizi, canna fumaria. Possibile acquisto.

Via Flaminia (Borghetto).

Locale commerciale di 150 mq con servizi e predisposizione per laboratorio + ampio terrazzo a livello di uso esclusivo.



Via Garibaldi.

Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

VENDITA

Civita Castellana

Via Panico. Bilocale di 25 mq al P.T. rialzato con ingresso indipendente, composto da cucino, camera e bagno.

Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage



Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.

Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Via del Forte. Luminoso appartamento di 108 mq da ristrutturare.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commerciale al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

Via Francesco Petrarca - Cittadella



della salute. Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

Via Garibaldi.

Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.



Centro Commerciale Piazza Marcantoni. Studio professionale di 120 mq circa, al 1° Piano, cablato e molto luminoso.

Fabrica di Roma

Via della Fontanella. Appartamento di 70 mq circa, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balcone+cantina e magazzino.Ristrutturato.



Viale degli Eroi. Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq.

Piazza Marconi.

Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.



Via Roma. Locale commerciale di 70 mq con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sottostante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

Faleria

Piazza San Nicola. Appartamento di 40 mq al 1° P. composta da soggiorno con angolo cottura, cameretta e bagno.

Campo de' fiori ogni mese è distribuito gratuitamente nelle edicole, nelle stazioni e nelle principali attività commerciali di Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevocchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara Sabazia, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Per diventare punto di distribuzione della rivista, contattare il numero 328.3513316 o scrivere a info@campodefiori.biz



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz



Anselmi Immobiliare

DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!

- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA



SCAN ME

PROPONE IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA



Via del Castelletto. Appartamento 80 mq al Piano Terra, composto da cucina, sala con camino e ripostiglio, camera, cameretta, bagno.

Via San Gratiiano. Appartamento di 130 mq al 3° piano, composto da ingresso, sala, studio, cucina, soggiorno, 3 letto, 2 bagni, terrazzi + ripostiglio al P.T.



Via Mazzini. Locale commerciale due livelli: P.T. 85 mq con doppia vetrina fronte stra e cortile antistante di 30 mq; P.S. 135 mq circa con servizi e ingresso indipendente. Comunicanti internamente.

Via della Repubblica. Appartamento di 90 mq circa al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, pavimento in parquet+soffitta di 25 mq e posto auto.



Via Roma. Appartamento di 108 mq interamente ristrutturato in quadrifamiliare con Superbonus 110% approvato. L'immobile è composto da cucina, salotto, 2 camere, studio, balcone+terrazzo+garage e taverna

Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.



Via Falerina. Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!



Via Togliatti. Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

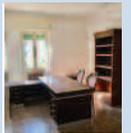
Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.



Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramica. Ideale per chi ama la tranquillità.

FABRICA DI ROMA

Via Roma. Appartamento di 90 mq al 2° Piano, composto da ingresso, cucina con balcone, sala, 2 letto, bagno



Via Roma. Attico di 120 mq composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura e camino, sala, 2 letto, bagno + terrazzo di 40 mq.

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campi da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.



Via Roma. Attico e super attico composto da ingresso, salone con camino, cucina abitabile e soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazzi. Ascensore.

Loc. San Giorgio. Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla e panoramica.



Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione



Via Fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Già predisposta per 2 unità abitative.

CORCHIANO

Via G. D'Annunzio. Appartamento di 140 mq al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino e terrazzo, sala, 3 camere, 2 bagni, doppio balcone. Ristrutturato. Centralissimo!



VIGNANELLO



Via Olivieri. Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!

CALCATA



Via Don Moriggi. Abitazione indipendente con giardino, composta al P.T. da garage con cucinino e servizi; P.1° appartamento di 100 mq circa con ingresso, cucina con camino, sala, 2 camere, bagno, doppio balcone; P.2° mansarda di 70 mq circa allo stato grezzo con doppio terrazzo.